

Piano di Eliminazione delle Barriere Architettoniche (PEBA)

ex art. 32, comma 21, della Legge 28 febbraio 1986, n. 41
(successivamente integrato con art. 24, comma 9, della Legge n. 104/1992)

Mantova, maggio 2023

Arch. Sebastiano Marconcini, PhD

+39 349 2973686

projects@allstudioarchitettura.com

via Pozza, 67/B

37053 Cerea (VR)

all.
studio di architettura

PREMESSA

Il piano per l'eliminazione delle Barriere Architettoniche (PEBA) ha l'obiettivo di definire un programma strategico, della validità di tre anni, tramite interventi coordinati per il superamento delle barriere architettoniche e percettive di un luogo. Allo stesso tempo, tra le azioni proposte è necessario promuovere un'offerta di servizi che si rivolga al maggior numero di persone possibili.

L'elaborazione del presente PEBA si basa sul documento "Linee guida per la redazione del Piano per l'eliminazione delle barriere architettoniche (P.E.B.A.) nei musei, complessi monumentali e parchi archeologici" emanato dal Ministero della cultura - Direzione generale Musei (Circolare n. 26 del 25 luglio 2018) e redatto dal gruppo di lavoro per la redazione di provvedimenti inerenti al superamento delle barriere culturali, cognitive e psicosensoriali nei luoghi della cultura di competenza del Ministero della cultura aperti al pubblico e nella fattispecie musei, monumenti, aree e parchi archeologici (D.D.G. rep. n. 582 del 27.06.2017). All'interno del documento sono riportati i riferimenti normativi e le modalità operative tramite cui è stato redatto il presente PEBA.

In particolare, si riportano i presenti riferimenti normativi (in ordine cronologico), a cui si è aggiunto la legge regionale di riferimento:

Legge 28 febbraio 1986, n. 41 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 1986)" - ex art. 32, comma 21 (successivamente integrato con art. 24, comma 9, della Legge 5 febbraio 1992, n. 104 "Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate")

Legge 9 gennaio 1989, n. 13 "Disposizioni per favorire il superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati"

Legge Regionale 20 febbraio 1989, n. 6 "Norme sull'eliminazione delle barriere architettoniche e prescrizioni tecniche di attuazione [Regione Lombardia]"

DM 14 giugno 1989, n. 236 "Prescrizioni tecniche necessarie a garantire l'accessibilità, l'adattabilità e la visitabilità degli edifici privati e di edilizia residenziale pubblica, ai fini del superamento e dell'eliminazione delle barriere architettoniche"

DPR 24 luglio 1996, n. 503 "Regolamento recante norme per l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici, spazi e servizi pubblici"

DPR 6 giugno 2001, n. 380 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia"

Nazioni Unite (2006), Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità, New York

DM 28 marzo 2008, "Linee guida per il superamento delle barriere architettoniche nei luoghi di interesse culturale"

Legge 3 marzo 2009, n. 18 "Ratifica ed esecuzione della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità, con Protocollo opzionale, fatta a New York il 13 dicembre 2006 e istituzione dell'Osservatorio nazionale sulla condizione delle persone con disabilità"

DM 21 febbraio 2018, n. 113 "Adozione dei livelli minimi uniformi di qualità per i musei e i luoghi della cultura di appartenenza pubblica e attivazione del Sistema museale nazionale"

Circolare Direzione Generale Musei del 25 luglio 2018, n. 26 "Linee guida per la redazione del Piano per l'eliminazione delle barriere architettoniche (P.E.B.A.) nei musei, complessi monumentali, aree e parchi archeologici"

Sulla base di tali premesse e delle indicazioni delle Linee guida emanate da Direzione generale Musei, il presente documento si struttura nelle seguenti parti:

- PARTE 1: Ricognizione dello stato di fatto - Checklist
- PARTE 2: Analisi delle criticità rilevate e rilievo fotografico
- PARTE 3: Piano strategico - Obiettivi e azioni da realizzare
- PARTE 4: Programma a stralcio triennale
- PARTE 5: Fasi di monitoraggio e valutazione finale del piano
- PARTE 6: Referente dell'Accessibilità.

Infine, il PEBA è da considerarsi uno strumento sempre aggiornabile e che si integri con eventuali disposizioni di altri documenti vigenti riguardanti la gestione della struttura (piano della sicurezza, piano antincendio, programmazione di attività educative e ricreative, ecc.) o Piani di Eliminazione delle Barriere Architettoniche emanati da altri enti pubblici.

PARTE 1: Ricognizione dello stato di fatto – Checklist

La ricognizione dello stato di fatto è funzionale alla definizione di una prima analisi relativa all'attuale livello di accessibilità offerto dalla Biblioteca Teresiana, in relazione alle caratteristiche del luogo ed ai servizi offerti. L'indagine è stata attuata tramite la compilazione di una checklist che rileva aree, percorsi e servizi della struttura (Circolare Direzione Generale Musei del 25 luglio 2018, n. 26 "Linee guida per la redazione del Piano per l'eliminazione delle barriere architettoniche (P.E.B.A.) nei musei, complessi monumentali, aree e parchi archeologici", allegato 4).

I dati della checklist relativi alle disposizioni di accesso e all'accoglienza non riportano le misure di contenimento dell'epidemia da Covid-19, ma fanno riferimento ad una situazione di fruizione ordinaria.

Data rilevazione: 29/06/2022

INFORMAZIONI GENERALI

	SI	NO
Ingresso con prenotazione	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
La struttura è sede di allestimenti temporanei	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
La struttura è sede distaccata	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>

Fascia oraria consigliata per la visita:

Non esistono particolari fasce orarie di maggiore o minore affollamento. Si segnalano gli orari di visita delle Sale Monumentali della biblioteca: dal martedì al venerdì dalle 10.00 alle 12.30 e dalle 14.30 alle 18.00, il sabato dalle 9.00 alle 13.00. Le visite del giovedì e venerdì pomeriggio e del sabato mattina sono guidate, durano 25 minuti e sono a cadenza di 30 minuti.

	SI	NO
Il percorso di visita è interamente aperto al pubblico	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>

Parti/sale visitabili:

Gli spazi aperti al pubblico corrispondono agli spazi di accoglienza, consultazione e prestito, insieme alla possibilità di consultare le sale monumentali ed ad una piccola sala conferenze al piano terra. L'archivio e le sale contenenti il patrimonio storico non sono accessibili ai visitatori.

MOBILITÀ

	SI	NO
La struttura dispone di area/aree parcheggio	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
La struttura dispone di posto auto riservato a persona munita di contrassegno all'interno della propria area di competenza	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
È possibile raggiungere l'ingresso/i della struttura con autovettura munita di contrassegno	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

ENTRATA

	SI	NO
L'ingresso è possibile contattando il personale	■	■
La struttura ha un solo ingresso	■	■
La struttura ha l'ingresso in comune con altre strutture	■	■
La struttura ha un ingresso secondario	■	■
La struttura ha un ingresso alternativo riservato a persone su sedia a ruote	■	■
Ingresso principale o riservato a persona su sedia a ruote, in piano (senza variazioni di livello) con porta di dimensione del passaggio uguale o superiore a 75 cm	■	■
Ingresso principale o riservato a persona su sedia a ruote con rampa inclinata con pendenza inferiore all' 8% o compreso tra 8 e 12 % e con dimensione del passaggio uguale o superiore a 75 cm	■	■
Ingresso principale o riservato a persona su sedia a ruote con soglia inferiore a 2,5 cm con dimensione del passaggio uguale o superiore a 75 cm	■	■
Ingresso principale o riservato a persona su sedia a ruote con piattaforma elevatrice, servo scala o rampa removibile e con dimensione del passaggio uguale o superiore a 75 cm	■	■

L'indirizzo dell'ingresso. La segnaletica con il quale è individuato:

L'ingresso principale alla biblioteca si trova in via Roberto Ardigò, n. 13, evidenziato con segnaletica che riporta orari della biblioteca, l'indirizzo del secondo ingresso accessibile ed una breve storia delle Sale Monumentali in doppia lingua (italiano/inglese). Il posizionamento verticale, l'altezza, le scelte grafiche e l'assenza di soluzioni tattili ne impediscono la lettura ad un ampio numero di utenti.

Il secondo ingresso riservato a persone su sedia a ruote è presente in via Dottrina Cristiana, n. 10. È privo di segnaletica visibile, se non sulla spalla della porta insieme al sistema di citofono.

SERVIZI IGIENICI

	SI	NO
Presenza di servizio igienico riservato a persona con disabilità	■	■

LIVELLI

	SI	NO
La struttura in cui è contenuto il luogo della cultura si sviluppa su più livelli	■	■

Collegamenti fra i diversi livelli:

Il piano terra della biblioteca è rialzato e l'ingresso principale presenta complessivamente n. 6 gradini. Il corridoio di accesso conduce o alla sala conferenze tramite n. 1 gradino o ai collegamenti verticali, costituiti da una scala di forma ellittica ed un ascensore. Quest'ultimi distribuiscono gli spazi principali della biblioteca aperti al pubblico. Dal primo piano, per accedere alle Sale Monumentali sono presenti ulteriori n. 10 gradini.

Dal secondo ingresso è possibile prendere un ascensore che porta al primo piano della biblio-

teca e dal quale si può successivamente prendere l'ascensore principale.

Presenza di ascensore che collega tutti i piani/livelli della struttura

SI



NO



Presenza di ascensore con cabina di profondità minima di 120 cm e larghezza minima di 80 cm. Porta posta sul lato corto di dimensioni minime di 75 cm.



Spazio antistante la porta a tutti i piani di minimo 140 x 140 cm.

PERCORSI

Descrizione:

Una volta superati i primi gradini di ingresso alla biblioteca, è presente un ampio corridoio, privo di ostacoli, che permette di raggiungere la scala e l'ascensore principale della struttura. Al termine di esso è possibile accedere, tramite un gradino a due sale più piccole che consentono di accedere ad una piccola sala conferenze. Gli spazi presentano dimensioni adeguate anche per il passaggio di una sedia a ruote, sebbene l'ingresso alla sala conferenze risulti più stressoso per la presenza di una scala che inizia in corrispondenza della porta.

Al piano ammezzato si possono trovare i primi bagni. È presente un bagno accessibile con porta a battente che si apre su uno spazio di dimensioni limitate per garantire una facile manovra a chi è in sedia a ruote. Anche gli spazi interni presentano una larghezza insufficiente.

Al primo piano si trovano gli spazi principali della biblioteca. Usciti dalla scala/ascensore, uno spazio di dimensioni adeguate distribuisce: una sala ristoro, di dimensione contenute e i cui arredi non consentono una facile fruizione da parte di tutti; i bagni, con presente un bagno accessibile ma di dimensioni inadeguate per una loro facile fruizione; la sala consultazione e lettura, con spazi distributivi ampi. Le sale monumentali sono raggiungibili sono tramite breve rampa di scale, quindi inaccessibili a molti.

Una persona in sedia a ruote accede da un ingresso secondario con ascensore, il quale porta direttamente alla sala consultazione al primo, attraverso corridoi ampi. Da qui potrà poi prendere l'ascensore principale per accedere ai vari piani della biblioteca.

In generale tutti i percorsi principali risultano essere sufficientemente ampi e privi di ostacoli. Tuttavia, un elemento che rappresenta una limitazione nell'autonomia delle persone è la pesantezza delle porte REI e la resistenza dei loro sistemi di chiusura automatica che richiedono un notevole sforzo nell'apertura.

SICUREZZA

Il sistema di allarme del luogo è:

Il sistema di allarme del luogo è di tipo ottico-acustico.

Le vie d'esodo conducono a:

Con riferimento alle sole vie di fuga degli spazi aperti al pubblico, sono presenti due percorsi principali: 1) dal primo piano è possibile prendere la scala principale, e dalle Sale Monumentali una seconda scala antincendio che porta ad un cortile collegato al vano scala, e raggiungere Piazza Dante Alighieri, di fronte all'ingresso principale; 2) sul lato di via Dottrina Cristiana è pre-

sente un ulteriore via d'esodo tramite un corpo scala che collega tutti i piani della biblioteca, compresi quelli non aperti al pubblico.

	SI	NO
È presente un percorso esterno tattile plantare che consenta a persone non vedenti di allontanarsi dall'edificio	■	■

LA STRUTTURA EROGA SERVIZI ED ATTIVITÀ

	SI	NO
Visite guidate	■	■
Visite guidate in lingua italiana, americana e/o internazionale dei segni (LIS/ASL/IS)	■	■
Visite guidate con linguaggio facilitato	■	■
Visite guidate con audio / video con sottotitolazione	■	■
Visite guidate con esperienze olfattive	■	■
Tour tattili	■	■
Visite guidate in linguaggio idoneo alla comprensione da parte di ciechi primari	■	■
Sito internet con finestra LIS/ASL/IS	■	■

LA STRUTTURA DISPONE DI MATERIALE INFORMATIVO DI SUPPORTO ALLA VISITA

	SI	NO
Guide in Braille	■	■
Guide cartacee in caratteri ingranditi	■	■
Guide cartacee con testo facilitato	■	■
Dispositivi per audio-tour	■	■
Guide multimediali	■	■
Prospettive parlanti	■	■
Schede di sala	■	■
Mappe tattili di luogo con caratteri Braille	■	■
Mappe tattili di luogo con caratteri a rilievo	■	■
Mappe tattili di luogo con simboli a rilievo	■	■
Mappe tattili di luogo con caratteri ingranditi	■	■
Mappe tattili di luogo con caratteri con contrasto di luminanza	■	■
Sono presenti mappe	■	■
Sono presenti plastici e/o modelli volumetrici	■	■

LA STRUTTURA DISPONE DI AUSILI ALLA MOBILITÀ

	SI	NO
Sono presenti sedie a ruote	■	■
Sono presenti golf car / elettro scooter	■	■
Sono presenti percorsi tattili plantari	■	■

LA STRUTTURA È IN GRADO DI OFFRIRE ASSISTENZA SPECIALIZZATA

	SI	NO
È presente personale formato per persone con disabilità/esigenze specifiche	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
È presente l'interprete LIS/ASL/IS	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
È presente il mediatore culturale	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>

LA STRUTTURA DISPONE DI ALTRI DISPOSITIVI

	SI	NO
Sono disponibili lenti di ingrandimento	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
Sono disponibili dispositivi video con sottotitolazione	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
Sono disponibili circuiti chiusi per apparecchi acustici	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>

PARTE 2: Analisi delle criticità rilevate e rilievo fotografico

Analisi delle criticità rilevate

01. Sito web - Strumenti di adattabilità limitati: seppur presenti, gli strumenti di adattabilità della pagina risultano essere basilari rispetto alle tecnologie attualmente a nostra disposizione, focalizzandosi unicamente sulle disabilità sensoria visive.
02. Sito web - Struttura e comunicazione complessa: la struttura interna del sito web è costituita da numerose sotto pagine, che potrebbero rendere la navigazione più difficile a chi presenta deficit cognitivi. Le diverse modalità di comunicazione (testo, immagini, etc.) non sono integrate con strumenti a supporto delle diverse capacità sensoriali delle persone. Inoltre, le pagine di informazione presentano testi non realizzati con un linguaggio semplice ed intuitivo.
03. Sito web - Assenza di informazioni sull'accessibilità della struttura: il sito web non presenta una pagina di informazioni inerenti all'accessibilità della biblioteca e dei servizi in essa offerti.
04. Raggiungibilità della struttura - Numero e caratteristiche dei parcheggi inadeguate: nelle immediate vicinanze della biblioteca è presente un solo parcheggio per possessori di contrassegno persone disabili. Il resto dei parcheggi è a pagamento e sono realizzati su pavimentazione in acciottolato, quindi inadeguata ad una fruizione in autonomia e sicurezza da parte di tutti. Inoltre, i parcheggi non sono raccordati ai marciapiedi tramite rampa ed un percorso sicuro.

Rilievo fotografico - Foto n. 01 - 02 - 03 - 04 - 05 - 06

05. Raggiungibilità della struttura - Assenza di attraversamenti pedonali sicuri: dalle aree a parcheggio e nelle immediate vicinanze dell'ingresso principale e secondario, non sono presenti attraversamenti pedonali opportunamente identificati, raccordati tramite rampa alla sede stradale e realizzati con materiali che ne permettano una facile fruizione. Manca qualsiasi segnalazione di tipo tattile-plantare.

Rilievo fotografico - Foto n. 05 - 06 - 12

06. Raggiungibilità della struttura - Assenza di segnaletica adeguata: l'ingresso principale presenta una doppia segnaletica, un pannello indicante le informazioni relative alla biblioteca ed un pannello in doppia lingua con dati storici sulle Sale Monumentali. Entrambi veicolano la comunicazione solo attraverso il canale visivo, non proponendo soluzioni tattili. Le scelte grafiche, la lunghezza dei testi e la scelta del linguaggio ne limitano una fruizione ampliata. Il percorso che dall'ingresso principale conduce a quello secondario accessibile non è segnalato in alcun modo. L'ingresso secondario non è riconoscibile per l'assenza di elementi

che lo identifichino.

Rilievo fotografico - Foto n. 07 - 08 - 09 - 12 - 13

07. **Raggiungibilità della struttura - Situazioni di pericolo:** a sinistra dell'ingresso è presente un vuoto con scala, che collega il piano seminterrato della biblioteca con il marciapiede. Attualmente è coperto da griglia in metallo con maglia adeguata ad evitare ostacoli per ruote, bastoni, etc. Tuttavia, la superficie necessita di manutenzione per garantire la complanarità del piano.

L'area è delimitata su due dei tre lati che si affacciano sul marciapiede da una struttura con elementi verticali e orizzontali sottili e catena in metallo. Quest'ultimi non solo necessitano di manutenzione ma anche di essere messi in sicurezza per essere facilmente identificati da tutti.

Rilievo fotografico - Foto n. 10 - 11

08. **Ingresso principale - Assenza di un sostegno per il superamento dei gradini di ingresso:** su entrambi i lati dei gradini di ingresso non è presente un corrimano di sostegno.

Rilievo fotografico - Foto n. 07 - 19

09. **Ingresso principale - Assenza di soluzioni tattili-plantari per la sicurezza delle persone con disabilità sensoriali visive:** non sono presenti indicazioni tattili che permettano l'individuazione dei gradini, il loro inizio e fine. Inoltre, non sono presenti ulteriori strumenti che favoriscano l'azione sopra descritta e l'individuazione della porta di ingresso.

Rilievo fotografico - Foto n. 05 - 07 - 19 - 20

10. **Ingresso secondario - Assenza di adeguata segnaletica per la sua identificazione:** non sono presenti elementi visibili che identifichino la presenza dell'ingresso riservato ai fruitori in sedia a ruote.

Rilievo fotografico - Foto n. 12 - 13

11. **Ingresso secondario – Caratteristiche del sistema di assistenza non adeguate:** per richiedere l'apertura è presente un citofono tramite cui viene contattato il personale. Quest'ultimo viene ad aprire l'ingresso, solitamente chiuso, e accompagna la persona in sedia a ruote al primo piano. Il sistema di citofono è posizionato ad un'altezza che risponde alle prescrizioni di legge ma risulta essere inadeguata per una facile fruizione da parte di tutti.

Rilievo fotografico - Foto n. 13

12. **Spazi interni – Inaccessibilità della sala conferenze al piano terra:** data la presenza di un

gradino, la sala al piano terra non è accessibile per chi fa uso di sedia a ruote. Si segnala, in relazione ai diversi eventi realizzati ed il pubblico a cui sono rivolti, di verificare di volta in volta l'adozione di sistemi per una comunicazione multicanale.

Rilievo fotografico - Foto n. 23 - 24 - 25 - 26 - 27 - 28

13. **Spazi interni - Inaccessibilità delle Sale Monumentali:** la breve scalinata all'ingresso non consente l'accesso alle sale a chi fa uso di sedia a ruote. È assente anche il corrimano di sostegno da entrambi i lati dei gradini, riducendo ulteriormente la fruibilità da parte di molteplici utenti con disabilità motoria.

All'interno degli stessi spazi non sono previsti strumenti informativi adatti alle diverse capacità sensoriali e cognitive dei possibili fruitori. Allo stesso modo, il programma di visite guidate non prevede momenti con personale specializzato nel rispondere alle esigenze di tutti.

Rilievo fotografico - Foto n. 39 - 40 - 41 - 42

14. **Spazi interni - Caratteristiche inadeguate dell'arredamento per una fruizione ampliata:** raggiunta la biblioteca al primo piano, il primo luogo che si incontra a destra è una sala ristoro, i cui distributori non presentano caratteristiche idonee per una loro fruizione ampliata (raggiungibilità in altezza dei punti di controllo e assenza di elementi tattili). Anche i tavoli alti con sgabelli non sono idonei per molti utenti. Infine, sono presenti degli armadietti guardaroba la cui conformazione non permette un uso facile a chi è in sedia a ruote e sono sprovvisti di elementi tattili.

Alla sinistra è possibile accedere alla sala principale della biblioteca, dove si trova il banco prestiti, gli spazi di consultazione e lettura. La postazione per informazioni, prestiti e restituzione non è idonea a servire gli utenti in base alle diverse esigenze, non adattandosi a più altezze d'uso. I tavoli per la consultazione presentano caratteristiche adeguate, sebbene le prese elettriche, poste verticalmente al di sopra dei banchi, siano difficili da raggiungere a causa della profondità del piano di lavoro.

Rilievo fotografico - Foto n. 34 - 35 - 36 - 38 - 43 - 44 - 45 - 46 - 47

15. **Spazi interni - Caratteristiche inadeguate dei bagni accessibili:** seppur presenti, i bagni accessibili non presentano dimensioni sufficienti a garantire una facile manovra della persona in sedia a ruote al loro interno. In particolare, il bagno accessibile presente al piano ammezzato presenta uno spazio frontale per l'apertura della porta di dimensioni ridotte, impedendo di fatto l'accesso in autonomia all'ambiente.

Infine, un altro elemento di criticità è rappresentato dalle porte di ingresso alle zone dei servizi igienici, di tipo REI e dotate di sistema di chiusura automatico a molla. La resistenza di quest'ultimo dispositivo e la pesantezza delle porte rende impossibile, o molto difficoltosa, l'apertura delle stesse da parte di chi fa uso di ausili per la mobilità.

Rilievo fotografico - Foto n. 48 - 49 - 50 - 51 - 52 - 53 - 54

16. **Spazi interni - Sistemi di controllo dell'ascensore inadeguati**: sebbene gli ascensori presentino dimensioni adeguate, le pulsantiere, sia esterne che interne, sono poste ad un'altezza eccessivamente alta. Inoltre, non è presente un sistema di segnalazione sonora di arrivo al piano ed il collegamento di emergenza avviene solo per mezzo di citofono e comunicazione verbale.

Rilievo fotografico - Foto n. 14 - 15 - 30 - 31 - 32 - 33

17. **Spazi interni - Assenza di segnaletica chiara per l'orientamento interno e l'individuazione dei servizi**: all'interno della biblioteca è presente un ricco apparato di segnaletica mobile, che tuttavia in alcune situazioni non identifica chiaramente i servizi offerti ed i percorsi da seguire, in particolare accedendo dall'ingresso secondario. L'elevata concentrazione di informazioni potrebbe risultare fuorviante per le disabilità cognitive e non sono presenti sistemi di comunicazione multicanale, adatti alle capacità sensoriali di tutti. Quanto appena segnalato diventa fondamentale per la segnaletica di emergenza.

Rilievo fotografico - Foto n. 16 - 17 - 18 - 20 - 21 - 22 - 27 - 37 - 38 - 39

18. **Servizi - Assenza di strumentazione per una lettura facilitata**: data la funzione del luogo, si segnala che non sono presenti supporti dedicati o dispositivi per facilitare la lettura da parte di persone ciechi ed ipovedenti.
19. **Servizi - Assenza di supporti per la visita del luogo (Sale Monumentali) e la scoperta del suo patrimonio documentale**: la struttura non offre alcun tipo di supporto (ad esempio, riproduzioni tattili, modelli tridimensionali, guide in linguaggio semplificato, video in LIS) per persone con disabilità sensoriali e cognitive.
20. **Personale - Mancanza di formazione specifica per l'assistenza a persone con disabilità**: i dipendenti della biblioteca non hanno seguito corsi di formazione sul tema della disabilità e dell'assistenza a persone con specifiche limitazioni motorie, sensoriali e cognitive.
21. **Sicurezza - Mancanza di adeguata formazione e strumenti per la sicurezza degli utenti con disabilità in caso di emergenza**: il piano di sicurezza della struttura propone i riferimenti e le indicazioni da normativa, senza integrare ulteriore formazione specifica. Inoltre, non sono presenti strumenti per facilitare l'evacuazione di persone in sedia a ruote.

Rilievo fotografico



01



02



03



04



05



06



07



08



09



10



11



12



13



14



15



16



17



18



19



20



21



22



23



24



25



26



27



28



29



30



31



32



33



34



35



36



37



38



39



40



41



42



43



44



45



46



47



48



49



50



51



52



53



54

PARTE 3: Piano strategico - Obiettivi e azioni da realizzare

Per la definizione del seguente piano strategico si richiamano gli obiettivi e le linee di azione/progetti indicate all'interno dell'allegato 1 delle "Linee guida per la redazione del Piano per l'eliminazione delle barriere architettoniche (P.E.B.A.) nei musei, complessi monumentali, aree e parchi archeologici". Successivamente, per ogni linea di azione saranno date le indicazioni di progetto per la Biblioteca Teresiana per ogni linea di azione, specificando il livello di priorità degli interventi (con valori da 1, più urgente, a 3, meno urgente) ed il grado di difficoltà di realizzazione (con valori da 1, meno difficile, a 3, più difficile).

ACCESSIBILITÀ DALL'ESTERNO

1.Sito web

Obiettivi

Realizzare in ambiente digitale - rispettando gli atti e le norme nazionali e internazionali in materia di accessibilità dei siti web per le persone con esigenze specifiche - uno spazio culturale del museo coerente con la missione dell'istituzione, assicurando la massima fruizione e utilizzo da parte di un vasto pubblico di utenti, fornendo informazioni e conoscenza, consentendo la produzione di contenuti culturali anche in una logica partecipativa.

Azioni I Progetti

1.1 Seguire, nella progettazione del sito, le linee guida di design per i siti web della Pubblica Amministrazione pubblicate dalla Agenzia per l'Italia digitale (AGID).

1.2 Applicare strategie di "design responsivo" (Responsive Web Design) per favorire la navigazione, e l'approfondimento dei contenuti anche tramite dispositivi mobili.

1.3 Seguire, nella redazione dei contenuti informativi, le principali regole di copywriting del web, finalizzate ad una lettura immediata e intuitiva dei testi. Applicare ai contenuti strategie organiche SEO (Search Engine Optimization) per garantire la messa in evidenza e la raggiungibilità degli stessi tramite i motori di ricerca.

1.4 Considerare sempre che contenuti descrittivi e visuali presenti nell'Home Page devono orientare, affiancare e sostenere l'utente che per la prima volta raggiunge il sito web.

1.5 Prevedere un servizio di contatto diretto e indiretto al quale rivolgersi per ottenere tutte le informazioni sull'accessibilità (vedi paragrafo 2 "Contatti").

1.6 Attraverso l'applicazione del "Progetto A.D. Arte", inserire tutte le informazioni chiare, certe e verificate, sulle reali condizioni di accessibilità in riferimento a:

- come raggiungere il museo (trasporto pubblico, privato, ciclabile, pedonale);
- se e dove sono presenti posti auto riservati alle persone con disabilità munite di pass; se nell'area antistante è/non è consentito il transito alle auto; se è possibile parcheggiare sulle strisce blu nelle vie adiacenti;
- orari;
- costi interi, riduzioni, gratuità (per visitatori, in gruppo o singoli, accompagnatori, ecc.);
- le modalità di prenotazione dei servizi;
- caratteristiche di accessibilità con la descrizione di tutti gli ingressi accessibili, i sistemi di percorrenza, le caratteristiche degli ascensori e le ubicazioni; i servizi a disposizione (toilette, luoghi di ristoro, auditorio ecc.); attrezzature e ausili a disposizione (audio-guide e radioguide dotate di dispositivi di ascolto assistito e tastiera braille; sedia a ruote manuale; servizi di visita guidata per non vedenti o traduzione nella Lingua italiana dei segni (LIS), Americana (ASL) e/o International Sign Language (IS);
- la presenza di guide o schede ad alta comprensibilità.

1.7 Nella consultazione del sito fornire alternative equivalenti con contenuti visivi e audio: video in Lingua dei Segni (per garantire l'accesso alle persone sorde segnanti), materiale (immagini, video ecc.) con linguaggio facilitato mirato a particolari esigenze di pubblico (autismo, Alzheimer, ecc.), sottotitoli e testi ad alta leggibilità secondo le norme dell' easy-to-read (adatte sia per le persone sorde che preferiscono la lingua scritta sia per le persone con disabilità intellettiva), testi e grafica comprensibili anche se consultati in monocromia (per le persone ipovedenti).

1.8 Prevedere la possibilità di scaricare materiale informativo audio (podcast) e brochure stampabili in formato A4 formulato secondo le norme dell'easy-to-read, con lettere grandi e contrasto scrittura-sfondo.

1.9 Aggiornare il sito per assicurare la correttezza e l'attualità dei contenuti.

1.10 Effettuare costante monitoraggio del comportamento degli utenti tramite strumenti appositi (ad es. Google Analytics), al fine di intercettare modalità d'uso del sito web, provenienza utente, termini oggetto di ricerca, flussi di navigazione, ecc.

2. Contatti

Obiettivi

Garantire un punto informativo al quale rivolgersi direttamente o in remoto, per avere informazioni sul museo.

Azioni I Progetti

2.1. Prevedere sistemi di prenotazione e contatto telefonico diretto, o indiretto in remoto, segui-

ti da personale con una formazione di base dedicata ai temi dell'accessibilità. Nel caso di telefono prevedere l'uso di videocomunicazioni, tramite web, strumenti instant come le chat per assicurare tempestività nella risposta. Nell'uso delle email assicurare un servizio di risposta entro le 12 ore.

2.2. Per istituzioni grandi o istituzioni in rete prevedere un numero dedicato all'accessibilità, assicurando operatori front-line formati per affrontare adeguatamente le richieste di informazioni riguardanti le diverse forme di accessibilità e fornire approfondimenti sui servizi resi disponibili dal museo.

3. Raggiungibilità

Obiettivi

In sinergia con le amministrazioni comunali e gli enti competenti, assicurare il rapido e sicuro raggiungimento del museo da parte di tutti.

Azioni I Progetti

3.1. Realizzare o aggiornare possibili segnaletiche lungo i percorsi in un approccio di sostenibilità, corretto impatto visivo, bassa manutenzione. Valutare l'opportunità che la segnaletica del museo nei luoghi della città (stazione, strade, piazze e parcheggi ecc.) sia integrata da icone che possano immediatamente comunicare i servizi per l'accessibilità a disposizione.

3.2. Assicurare che i percorsi di accesso alla struttura museale (marciapiedi, viottoli, rampe ecc.) siano di larghezza (>90 cm) e pendenza (<10%) adeguata, non presentino ostacoli (pali, arredi urbani, aperture temporanee di porte), piani disconnessi o eccessivamente sdruciolevoli.

3.3. Nel caso di aree di proprietà del museo, realizzare parcheggi riservati alle auto con contrassegno o indicare zone per la sosta temporanea di mezzi a disposizione per persone con disabilità, assicurando il raccordo tra le diverse aree.

3.4. Nel caso fosse impossibile eliminare eventuali barriere architettoniche, poiché alla presenza di particolari e immodificabili caratteristiche morfologiche di contesto o di edifici storici di particolare pregio, e in assenza di soluzioni con specifici ausili, prevedere un percorso alternativo per raggiungere l'ingresso accessibile, realizzato con cura, chiaramente segnalato, illuminato e mantenuto.

3.5. Prevedere forme di orientamento nella città con dispositivi di comunicazione diversi, utilizzando anche altre forme di riconoscimento alternative o integrative alla segnaletica come: illuminazione, arredi urbani, colore ecc., al fine di facilitare il raggiungimento e l'individuazione del museo.

3.6. Definire accordi con le competenti istituzioni, enti, portatori di interesse per assicurare, nelle immediate vicinanze dell'accesso museale, fermate dedicate dei mezzi pubblici con salite e discese adeguate a tutti i fruitori (persone con disabilità, anziani, famiglie con bambini piccoli ecc.), zone sosta taxi o punti di chiamata, zone parcheggi riservate alle persone con disabilità, car e bike sharing, rastrelliere per biciclette.

4. Accesso

Obiettivi

Assicurare un accesso agevole al museo.

Azioni I Progetti

4.1. Creare un'immagine architettonica dell'ingresso che manifesti la presenza del museo nel contesto ambientale e permetta l'immediata individuazione dell'ingresso (pensilina di protezione, colore del portone d'ingresso, banner, stendardi, differenziazione della pavimentazione, illuminazione ecc.).

4.2. Nel caso di accesso tramite percorso alternativo provvedere a un'accurata valorizzazione, evitando che sia percepito quale "ingresso di servizio", quanto piuttosto spazio accogliente e confortevole, dove ricevere informazioni integrative sui servizi dedicati ad ampliare i livelli di accessibilità del museo.

4.3. Assicurare nelle aree adiacenti l'ingresso uno spazio adeguato e libero da ostacoli per il movimento di sedie a ruote, di mamme con passeggino ecc.

4.4. Affrontare eventuali criticità dovute al formarsi di file per intensa affluenza di pubblico prevedendo, nel rispetto del manufatto edilizio e del contesto architettonico e paesaggistico, la realizzazione di spazi temporanei di attesa che, oltre a proteggere il pubblico da disagi ambientali (sole, pioggia, ecc.) ed evitare il sopraggiungere della stanchezza prima di iniziare la visita museale, possano essere occasione per realizzare qualità spaziale, anticipare suggestioni culturali, fornire informazioni. Attuare in ogni caso politiche di gestione dei flussi (prenotazioni, tessere speciali ecc.).

4.5. Valutare l'opportunità di inserire all'accesso del museo dei percorsi tattili e dei dispositivi sonori per aiutare ad individuare l'ingresso alle persone con disabilità visiva.

4.6. Assicurare informazioni di base all'esterno del museo (giorni di chiusura, orari, tipologie di biglietti, numero di telefono per informazioni, sito web, servizi per specifiche esigenze ecc.).

INFORMAZIONI E ACCOGLIENZA INTERNA

5. Atrio/ingresso

Obiettivi

Rendere l'ingresso dei musei luoghi accoglienti e confortevoli nel quale orientarsi con rapidità.

Azioni I Progetti

5.1. Per quanto possibile prevedere aperture con porte automatiche (eventualmente anticipate da segnale sonoro), girevoli o con sistemi a spinta che non richiedano grossi sforzi all'apertura.

5.2. Realizzare adeguati piani di raccordo nel caso vi siano all'ingresso doppi dislivelli (<2,5 cm) a distanza ravvicinata (< 60 cm).

5.3. Prevedere uno spazio accogliente di attesa nel quale sia anche possibile sedersi e anticipare l'esperienza museale attraverso specifici apparati comunicativi.

5.4. Valutare l'opportunità di integrare la comunicazione tradizionale con totem e schermi in cui siano presentate in Lingua italiana dei segni (LIS), e/o Americana (ASL) e/o International Sign Language (IS), oltre che con sottotitoli, le informazioni utili alla visita (tipologie biglietti, percorso di visita, possibilità di richiedere la guida, video guide, ecc.).

5.5. Creare piccoli spazi dedicati alla fruizione di visite virtuali degli ambienti non accessibili. La realizzazione dei prodotti audiovisivi deve essere di grande qualità per assicurare la gratificazione dei fruitori. Tutti i prodotti multimediali dovrebbero essere progettati garantendone la massima accessibilità a persone con disabilità psico-sensoriali e/o cognitive.

5.6. Prevedere, se possibile, l'allestimento di piccole zone comfort, con poltrona e stand di discrezione per consentire l'allattamento al seno dei neonati.

5.7. Prevedere la disponibilità di almeno due sedie a ruote e di sgabelli da mettere a disposizione dei fruitori lungo il percorso.

6. Biglietteria/informazioni

Obiettivi

Rendere immediata la possibilità di acquisire il titolo di accesso, richiedere e ricevere informazioni sull'istituzione culturale e sui servizi culturali erogati.

Azioni I Progetti

6.1. Dotare gli spazi di accesso del museo di comunicazioni redatte con scritte chiare e immediate (immagini e testi brevi) per facilitare persone con disabilità uditiva e cognitiva che possano avere difficoltà ad interloquire con il personale, o persone che abbiano necessità di tempi maggiori nell'acquisire ed elaborare informazioni (costo del biglietto, gratuità, servizi specifici come audioguide, brochure informative, piante d'orientamento ecc.).

6.2. Prevedere una priorità d'ingresso per visitatori che esprimono particolari esigenze (persone con mobilità ridotta, anche temporanea, donne in stato di gravidanza, anziani, bambini ecc.).

6.3. Gli arredi dei punti informativi, biglietterie, distribuzione materiale devono avere un'altezza e una sezione trasversale che permetta il diretto rapporto tra il personale e il fruitore, considerando l'accoglienza di persone su sedia a ruote, o di altezza limitata.

6.4. Collocare il personale di front office in modo che sia garantita la corretta posizione rispetto all'altezza del viso, adeguata illuminazione per consentire un eventuale lettura labiale, una buona acustica di contesto per garantire il dialogo, integrazioni con forme di comunicazioni testuali predisposte.

6.5. Formare il personale di front-office affinché possa trovare le migliori modalità comunicative, rivolgendosi sempre alla persona con disabilità e non al suo accompagnatore, per venire incontro alle eventuali necessità rappresentate: accoglienza, indicazione, spiegazione dei percorsi e dei servizi museali, ecc.

6.6. Valutare l'opportunità di prevedere un percorso tattile plantare, o dispositivi sonori, per condurre il visitatore con disabilità visiva dall'ingresso al punto informativo e/o biglietteria.

6.7. Utilizzare il contrasto cromatico e la differenziazione degli arredi per facilitare la rapida individuazione del punto informativo/biglietteria.

7. Servizi per l'accoglienza

Obiettivi

Garantire servizi di accoglienza a diverse fasce di pubblico. Comunicare l'offerta di accessibilità.

Azioni I Progetti

7.1. Corredare la segnaletica identificativa del museo con icone che possano con immediatezza dare informazioni sui livelli di accessibilità presenti.

7.2. Specificare nella carta dei servizi del museo i servizi dedicati, gli ausili, le attrezzature e ogni forma di attenzione che l'istituzione dedica al tema dell'accessibilità fisica, sensoriale, cognitiva, sociale.

7.3. Far accedere al museo i cani di assistenza, (L. 37/1974 e ss.gg., secondo la quale le persone con disabilità visiva hanno diritto di accedere con il proprio cane-guida in tutti gli esercizi aperti al pubblico).

7.4. Per le istituzioni più grandi interessate da un flusso di visitatori notevole è opportuno rendere disponibile un servizio di assistenza per dare informazioni e supporto logistico ai visitatori con esigenze specifiche (singoli o gruppi). Tra questi considerare servizi di accompagnamento, lettori e interpreti dei segni, applicativi per smartphone, "dizionari" semplificati (per parole e immagini) su eventuali termini tecnici ricorrenti nel percorso.

7.5. Valutare l'opportunità di fornire tablet per fruire di servizi informativi - virtual tour - applicativi per ampliare l'esperienza museale o dedicati a particolari esigenze di utenza.

7.6. Prevedere in ogni singolo istituto servizi di visita guidata, laboratori, attività educative anche in Lingua dei Segni.

7.7. Valutare l'opportunità che alcuni servizi mirati ad ampliare l'accessibilità dell'esperienza museale, seppur non garantiti permanentemente, possano essere fruiti in giorni/orari prefissati e/o su prenotazione.

7.8. Nel caso di accoglienza di gruppi con particolari esigenze (Alzheimer, autismo ecc.) concordare con personale specializzato le modalità di visita (piccoli gruppi, percorsi dedicati ecc.).

7.9. Considerare la possibilità di intraprendere accordi con le associazioni territoriali rappresentative degli interessi delle persone con disabilità per la formazione del personale di accoglienza e valorizzazione del museo in Lingua italiana dei segni (LIS), Americana (ASL) e/o International Sign Language (IS).

8. Guardaroba

Obiettivi

Consentire il servizio di guardaroba fruibile in piena autonomia.

Azioni I Progetti

8.1. Prevedere un servizio guardaroba/deposito bagagli, anche non presidiato che permetta il deposito d'indumenti, ombrelli, bagagli di piccole dimensioni (bagagli a mano ecc.), passeg-

gini.

8.2. Avere a disposizione armadiature accessibili a persone su sedia a ruote o con esigenze specifiche per le quali si richiedono altezza e profondità adeguata, ed aperture/chiusure facilitate.

8.3. Dotare gli armadietti di segni di riconoscibilità evidenti, e chiusure corredate di numeri in caratteri ad alta leggibilità e braille.

9. Orientamento

Obiettivi

Consentire al visitatore di sapere sempre dove si trova. In caso di emergenza assicurare il rapido allontanamento e la messa in sicurezza di tutte le persone.

Azioni I Progetti

9.1 Prevedere all'ingresso del museo una mappa tattile di orientamento che rappresenti i vari livelli del museo e/o un plastico della struttura museale al fine di consentire di esplorare il luogo nel suo complesso. Valutare l'opportunità di corredare tale dispositivo con un audio descrittivo.

9.2 Realizzare una segnaletica di orientamento secondo le norme ISO23601 safety identification - escape and evacuation plan signs.

9.3 In un approccio wayfinding, operare per una facile e immediata relazione dell'utenza con lo spazio museale, consentendo il rapido orientamento individuale per fruire dei servizi e organizzare la visita secondo le proprie preferenze, come pure di abbandonare la struttura rapidamente in caso di emergenza.

9.4 La segnaletica deve essere leggibile, ben visibile, intuitiva, coerente con la strategia comunicativa del museo. Porre attenzione nel considerare che in presenza di segnaletica elettronica le informazioni importanti devono sempre essere garantite (soprattutto in caso di emergenza). Assicurare l'accessibilità della segnaletica in funzione delle varie esigenze manifestate, in particolare sensoriali e cognitive, prevedendola in braille, in caratteri ad alta leggibilità, con testi semplificati e con simboli (vedi la Comunicazione Aumentativa e Alternativa CAA), video in Lingua italiana dei segni (LIS), Americana (ASL) e/o International Sign Language (IS).

10. Servizi igienici

Obiettivi

Rendere il servizio igienico accessibile, comodo e confortevole.

Azioni I Progetti

10.1. Evitare soluzioni specializzate: il bagno deve adattarsi alle esigenze di tutti. È importante prevedere, se non tutti i servizi, almeno uno con spazi e misure adeguati al movimento di una sedia a ruote, o a persone con particolari ausili. Il wc va collocato ad un'altezza < 45 cm e corredata di ausili di appoggio. Il pulsante per l'erogazione dell'acqua va collocato al di sopra del wc in modo da essere facilmente individuato anche dai non vedenti.

10.2. Le porte dei bagni devono essere immediatamente riconoscibili, anche attraverso il contrasto cromatico. Devono aprirsi all'esterno ed essere corredate di serrature che consentano l'apertura dall'esterno in caso di emergenza.

10.3. Dotare i locali di servizio di uno o più ganci per appendere borse e indumenti ad altezze diverse, per essere così utilizzati da persone su sedie a ruote/o di ridotta altezza.

10.4. Valutare la possibilità di un servizio dedicato a mamme con bambini con adeguato spazio per il passeggino, o una piccola seduta dove collocare temporaneamente il bambino, oltre a un fasciatoio.

11. Punti di ristoro/caffetterie/bookshop

Obiettivi

Consentire la piena accessibilità dei locali e delle attrezzature ad uso pubblico, la fruizione comoda e confortevole degli spazi e degli arredi.

Azioni I Progetti

11.1. Organizzare i banchi di vendita articolando altezze e sezioni trasversali al fine di assicurare ad ogni tipo di pubblico di dialogare con il personale alle casse, consentire la visione dei prodotti in vendita, acquisire la merce, ecc.

11.2. Prevedere tavoli e banchi di ristoro con uno spazio agevole per sedie a ruote.

11.3. Prevedere l'accesso di cani per l'assistenza, in osservanza della legge 37/1974 e ss. gg.

12. Dispositivi di supporto/ausili per il superamento di specifiche disabilità (permanenti o temporanee)

Obiettivi

Individuare delle soluzioni idonee a migliorare i livelli di accessibilità del museo.

Azioni I Progetti

12.1 Al fine di garantire l'ottimale funzionalità dei dispositivi di ausilio (meccanici, elettrici, elettronici) questi siano misurati puntualmente in relazione alla realtà propria dell'istituzione in cui si agisce considerando: il contesto, le caratteristiche della struttura, i flussi di pubblico, le effettive possibilità in termini di costi e professionalità.

12.2 Valutare l'opportunità di mettere a disposizione del pubblico con particolari esigenze i seguenti ausili:

Riproduzioni per esplorazione tattile

Nel caso di oggetti tridimensionali:

- a) copie al vero o, in via subordinata,
- b) copie in scala

Nel caso di dipinti, mosaici o figure di altro genere:

- c) riproduzioni in bassorilievo o, in via subordinata,
- d) disegni in rilievo
- e) immagini schematiche in rilievo

Nel caso di monumenti:

- f) modelli architettonici e volumetrici in scala o, in via subordinata,
- g) bassorilievi delle facciate,
- h) mappe tattili

Audio guide

È opportuno che le audio-guide siano corredate di audio-descrizione e segni-guida, per garantirne l'usabilità da parte delle persone con disabilità sensoriali.

Ausili per difficoltà motorie

- a) Golf car
- b) Elettro scooter
- c) Sedie a ruote gratuite
- d) Sedute pieghevoli portatili

13. Il personale

Obiettivi

Assicurare al pubblico servizi di qualità garantendo una accoglienza adeguata alle persone con esigenze specifiche.

Azioni I Progetti

13.1 Il personale in un museo deve essere facilmente riconoscibile e identificabile non solo per motivi di sicurezza, ma per essere facilmente individuato dal pubblico in caso di richieste d'informazioni, nell'ordinarietà come nell'emergenza.

13.2 Prevedere una formazione dedicata per un'accoglienza cortese, rispettosa, attenta a specifiche richieste relative a disabilità e ad esigenze particolari nella fruizione dei servizi museali. Il personale va, inoltre, istruito affinché valuti costantemente le situazioni di pericolo nella fruizione.

13.3 Prevedere aggiornamenti professionali dedicati all'accoglienza delle persone con esigenze specifiche, agli approcci comunicativi (ad esempio l'uso della Lingua dei segni), all'uso dei dispositivi di sicurezza e di primo soccorso dedicati a tutti i visitatori (defibrillatori ecc.).

13.4 In caso di persone sorde è bene che sia garantito per istituto permanente o su prenotazione una unità di personale specializzato per la comunicazione con le persone sorde in italiano parlato e scritto (che abbia frequentato corsi di specializzazione specifici o, in alternativa, prevedere dei brevi corsi di formazione per il personale) e/o in Lingua italiana dei segni (interprete o in subordine persona che abbia raggiunto il 4° livello in Lingua dei segni)

13.5 Preparare il personale dedicato all'accompagnamento in caso di persone con esigenze specifiche.

DISTRIBUZIONE ORIZZONTALE E VERTICALE

14. Superamento di dislivelli di quota

Obiettivi

Consentire di accedere a quote diverse dello spazio del museo utilizzando in sicurezza scale, rampe, piattaforme elevatrici, ascensori. Considerare questi elementi non esclusivamente nella componente funzionale, ma come parti integranti dell'esperienza di visita.

Azioni I Progetti

14.1 Evitare di risolvere l'accessibilità al museo con servoscala e montascale (si è dimostrato un utilizzo non scevro da inconvenienti legati al forte disagio psicologico dell'utente e alle rilevanti esigenze di manutenzione), quanto piuttosto valutando l'introduzione di collegamenti verticali meccanizzati o rampe. In ogni caso inserire questi elementi nel percorso quale occasione di ampliare l'esperienza museale del pubblico.

14.2 Prevedere una differenziazione della pavimentazione con la segnalazione plantare all'av-

vicinarsi della scala. Valutare l'integrazione con un avviso sonoro.

14.3 Prevedere il contrasto cromatico tra alzata e pedata per favorire la percezione visiva dei cambiamenti di quota dei gradini.

14.4 Nel caso di scale in pietra prevedere delle fasce antisdrucchiolo permanenti (lavorando direttamente sul materiale ed evitando quanto possibile una applicazione che nel tempo può degradarsi, a meno di non garantire una accurata manutenzione).

14.5 Verificare l'opportunità di applicare dei manicotti tattili (indicatori di direzione) sul corrimano delle scale.

14.6 Valutare la possibilità d'inserire nuove volumetrie, interne ed esterne alla struttura, accuratamente progettate per contenere piattaforme e ascensori. I nuovi elementi, accuratamente progettati dal punto di vista funzionale e formale, devono configurarsi come occasione per valorizzare la qualità spaziale dei contenitori e l'impatto paesaggistico della struttura.

14.7 Rivedere i blocchi ascensori considerando le esigenze di spazio di sedie a ruote, passeggini e relativi accompagnatori.

14.8 Prevedere nei vani ascensori:

1) la pulsantiera braille e sonora e l'annuncio sonoro del piano di fermata

2) il dispositivo telefonico per sordi che permetta di dialogare tramite display/schermo e la tastiera tra vano cabina e sala di emergenza.

15. Distribuzione orizzontale

Obiettivi

Consentire il pieno utilizzo degli spazi attraverso i collegamenti orizzontali eliminando ostacoli.

Azioni I Progetti

15.1 Facilitare la fruizione degli spazi.

15.2 Assicurare l'assenza di ostacoli lungo i percorsi di collegamento.

15.3 Valutare l'eventuale affaticamento nei percorsi inserendo sedute.

15.4 In presenza di due porte poste consecutivamente assicurare uno spazio interposto > di 150 cm.

15.5 Non porre ostacoli al termine di una rampa e considerare sempre uno spazio di azione >

di 150 cm x 150 cm.

ESPERIENZA MUSEALE

16. Percorsi museali

Obiettivi

Consentire la piena fruizione di spazi e contenuti museali.

Azioni I Progetti

16.1 Evitare percorsi differenziati per tipologia di disabilità, l'esperienza museale è anche condivisione. Pur lasciando al visitatore la libertà di scegliere, consapevolmente e in autonomia la modalità di costruire la propria esperienza culturale ed emozionale, va colta l'opportunità di mediazione data dall'individuazione di itinerari che selezionino e ordinino alcune opere così da:

- a) graduare la complessità di lettura del patrimonio a partire da un livello semplificato adatto ad un pubblico in possesso di alfabetizzazione di base o con deficit cognitivi;
- b) esaltare le percezioni plurisensoriali, anche attraverso l'individuazione di un percorso multi-strutturato (visivo-tattile-sonoro-olfattivo- gustativo);
- c) permettere di gestire tempi di visita considerando le esigenze del pubblico, ma anche di sicurezza di alcune sale.

16.2 Rivedere il "progetto museo" tenendo presenti le percorrenze facilitate (rampe o piccole piattaforme elevatrici) anche sfruttando le opportunità di adeguamento impiantistiche (antincendio, sistemi di condizionamento ecc.).

16.3 Nel riadeguamento impiantistico per le esigenze di monitoraggio degli ambienti, sicurezza delle persone e delle opere, prevedere possibili integrazioni finalizzate a valorizzare, attraverso la tecnologia, l'accessibilità e l'accoglienza del pubblico (sistemi audio per non vedenti, video in Lingua italiana dei segni (LIS), e/o Americana (ASL) e/o International Sign Language (IS), avvisi luminosi, possibilità di rete Wi-Fi per scaricare applicativi o accedere a contenuti culturali in ambiente digitale ecc.).

16.4 Considerare l'affaticamento museale, fisico e cognitivo, contemplare soste lungo il percorso nelle sale o in apposite aree dedicate a momenti di pausa, prevedendo anche piccoli spazi comfort per mamme con neonati o genitori con bimbi piccoli.

16.5 Affrontare il progetto di allestimento museale non trascurando gli aspetti fisiologici e psicologici della percezione visiva. Gli ambienti museali sono una struttura globale vissuta dalla singola persona in una dimensione spaziale e temporale; le scelte allestitivo, mai neutrali, possono essere oggetto di valutazione nel tempo per monitorare il grado di accessibilità fisica

e cognitiva dell'esposizione.

16.6 Fermo restando che nei musei il divieto di poter toccare gli oggetti in esposizione da parte dei visitatori con disabilità visiva debba sempre essere adeguatamente motivato in funzione della loro tutela contro l'effettivo rischio di deterioramento, verificare la possibilità che manufatti di particolare interesse, seppur caratterizzati da vulnerabilità insite, possano essere fruiti attraverso esplorazione tattile tramite particolari accorgimenti.

16.7 Sottoporre preventivamente, in itinere ed al termine, i progetti da realizzare al vaglio delle associazioni di categoria e/o dei portatori di interesse del territorio, che ne riscontrino l'effettiva validità ai fini di una progettazione partecipata, in particolare, nel caso in cui si intenda indicare con i simboli dell'occhio e dell'orecchio barrato e/o altri simboli inerenti a specifiche esigenze un percorso dedicato a pubblici con disabilità.

17. Dispositivi espositivi

Obiettivi

Assicurare la piena fruizione degli oggetti museali e la sicurezza degli stessi.

Azioni I Progetti

17.1 Le vetrine devono permettere la fruizione visiva degli oggetti in esse custoditi e in alcuni casi degli apparati comunicativi (in rapporto all'altezza dei bambini e ai visitatori su sede a ruote ecc.), sono da evitare fenomeni di riflessi, abbagliamento o, viceversa, di ombreggiatura. Va, inoltre, realizzato l'opportuno contrasto cromatico e luminoso tra oggetti esposti e fondi al fine di assicurare la migliore percezione degli stessi.

17.2 Valutare le visuali degli oggetti in relazione ad altezza, accessibilità, percorrenze, ostacoli temporanei, didascalie, pannelli, segnaletica.

17.3 Nel caso di piedistalli, gli stessi e gli oggetti sopra posizionati debbono essere fissati in modo che siano evitate oscillazioni e cadute dei beni esposti, soprattutto in caso di esplorazione tattile delle opere.

18. Postazioni multimediali

Obiettivi

Assicurare ampia fruizione dei contenuti digitali.

Azioni I Progetti

18.1 Nel caso di postazioni video e/o tavoli interattivi garantire la piena accessibilità degli stessi in relazione a specifiche esigenze (ad es visitatoti su sedie a ruote o con altezza limitata).

18.2 L'altezza e gli angoli visuali di postazione video da fruire in piedi devono essere adatti ad una visione altezza-bambino o da sedia a ruote, così come eventuali comandi, schermi touch, tastiere, cuffie audio. Vanno verificati ed eliminati possibili riflessi sui monitor.

18.3 Prevedere per gli audiovisivi dei sottotitoli in sostituzione dei contenuti sonori, delle finestre in Lingua italiana dei segni (LIS), e/o Americana (ASL) e/o International Sign Language (IS) o del materiale scritto con caratteri chiari e adatti anche agli ipovedenti.

18.4 Valutare, laddove non sia prevista, l'opportunità di avere l'audio-descrizione per le persone con disabilità visiva.

18.5 In caso di audio la voce narrante deve essere chiara ed eventuali suoni di fondo non devono sovrastare o risultare come fastidiosi rumori di sottofondo.

19. Spazi museali esterni

Obiettivi

Consentire la qualità dell'esperienza culturale e la fruizione in sicurezza dei percorsi di visita.

Azioni I Progetti

19.1 Garantire esperienze museali concentrate in percorsi non eccessivamente lunghi, su fondi non sconnessi o troppo sdruciolevoli. I percorsi devono essere di larghezza adeguata con rampe di pendenze contenute. Nel caso di scale, assicurare l'altezza regolare dei gradini e la presenza di corrimani in entrambi i lati. Segnalare eventuali ostacoli.

19.2 Nella realizzazione dei percorsi è bene operare in armonia con le situazioni morfologiche utilizzando materiali che possano consentire facilmente le condizioni di accessibilità e sicurezza (materiali reversibili, di ottima resistenza ecc.) con bassa manutenzione.

19.3 Prevedere segnaletica di orientamento e di comunicazione culturale integrata (pannelli, mappe tattili, indicazioni con testi semplificati, ecc.) opportunamente collocata.

19.4 Inserire sedute per la sosta privilegiando luoghi ombreggiati caratterizzati da viste panoramiche o visuali strategiche dal punto di vista dell'esperienza museale.

19.5 Verificare costantemente la presenza di elementi sporgenti pericolosi, in particolare in

spazi naturali prevedendo una costante manutenzione del verde.

19.6 Inserire fontanelle d'acqua con piani accessibili e altezza e aperture opportune per le diverse tipologie di utenti.

19.7 In aree molto grandi e poco presidiate prevedere dispositivi di allarme in caso di difficoltà.

19.8 Realizzare punti di affaccio su aree non facilmente raggiungibili e/o percorribili; in alternativa organizzare punti di fruizione virtuale.

19.9 Prevedere in siti culturali di notevole dimensione percorsi carrabili per il trasporto su mezzi motorizzati elettrici di visitatori con specifiche esigenze.

19.10 Prevedere una dotazione di ausili tecnologici (elettro scooter, golf car ecc.) per superare notevoli distanze o pendenze.

20. Comunicazione

Obiettivi

Svolgere la funzione comunicativa dell'istituto culturale in una logica di dialogo e partecipazione sia in ambiente fisico che digitale.

Azioni I Progetti

20.1 Definire una strategia comunicativa complessiva del museo coerente con la propria missione che garantisca la partecipazione di tutti alle attività culturali dell'istituto, nella fruizione così come nella produzione dei contenuti.

20.2 Avere un approccio di visual design che consideri ambienti, testi, immagini.

20.3 Nel caso di comunicazione scritta prevedere testi chiari che considerino grandezza dei caratteri, interlinea, contrasto testo/sfondo, adeguata illuminazione ed un livello di comunicazione facilitato, per assicurare la comprensione dei contenuti di base a chiunque abbia difficoltà cognitive o linguistiche attraverso l'utilizzo dell'easy-to-read e della Comunicazione Aumentativa e Alternativa (CAA). Utilizzare elementi grafici (ideogrammi, illustrazioni ecc.) che possano alleggerire la comunicazione scritta ed aiutare ad esplicitarne i concetti.

20.4 Collocare gli apparati comunicativi considerando l'altezza di fruizione anche di bambini e persone su sedie a ruote.

20.5 Nel caso di didascalie poste in basso verificare l'effettiva visibilità in rapporto alla grandezza dei caratteri, contrasto cromatico, inclinazione piano di lettura, ombreggiatura. Il pubbli-

co non deve essere messo in condizione di piegarsi nella lettura con il rischio di cadere, creare ostacolo agli altri, porre a rischio le opere.

20.6 Prevedere focus di approfondimento tecnico che garantiscano la comprensione di alcune terminologie specialistiche utilizzate nella comunicazione.

20.7 Prevedere oltre ai cataloghi e alle guide agili, brochure con testi semplici e immediati, tradotte in lingue diverse e in braille.

20.8 Rendere possibile l'integrazione della comunicazione scritta con file podcast scaricabili, postazioni audio o app per la trasmissione dei contenuti specifici. In presenza di materiali audio e video, verificarne l'accessibilità per persone con disabilità sensoriali e cognitive, prevederne l'audio-descrizione e l'affiancamento con video in Lingua italiana dei segni (LIS), e/o Americana (ASL) e/o International Sign Language (IS).

20.9 Dotare i sistemi di audioguide di tecnologia assistita.

20.10 Utilizzare sistemi di Qr code, RFID o Beacon a condizione che il sistema sia compatibile con le tecnologie assistite.

20.11 Nel caso di visite guidate, valutando la tipologia di pubblico, prevedere piccoli gruppi e un livello di comunicazione semplificato tradotto in più lingue. Nel caso di persone sorde assicurarsi che abbiano sempre l'accessibilità visiva per consentire loro la lettura labiale e/o poter comprendere l'interprete in Lingua italiana dei segni (LIS), e/o Americana (ASL) e/o International Sign Language (IS) attraverso il canale gestuale (è necessario al riguardo una buona illuminazione dell'ambiente, evitare il controluce, evitare di parlare mentre si cammina o mentre l'attenzione visiva è concentrata sull'opera, ecc.).

20.12 Prevedere pannelli braille fruibili in posizione eretta.

20.13 Prevedere schede di sala semplificate per essere scaricate in formato digitale (o in alternativa da ritirare anche in formato cartaceo alla biglietteria).

20.14 Le mappe di orientamento devono essere complete, aggiornate e corrispondenti alla specifica realtà, immediatamente percettibili, chiare (semplificate e senza ambiguità), pragmatiche (pochi e utili contatti), posizionate in punti facilmente raggiungibili, ben illuminate (senza i frequenti effetti riflesso) supportate da comunicazioni coerenti, corredate da comunicazioni tattili ed eventualmente integrate da audio-descrizione accessibile e da video in Lingua italiana dei segni (LIS), e/o Americana (ASL) e/o International Sign Language (IS).

20.15 Integrare il sito web con sezioni dedicate alla fruizione in ambiente digitale delle collezioni.

20.16 Nel definire la web strategy del museo considerare i social network non solo come strumento per comunicare le proprie attività ma quale mezzo per raggiungere nuovi pubblici e relazionarsi attivamente con gli stessi, creare un dialogo con i professionisti, sviluppare il senso di appartenenza al patrimonio, ricevere dei feedback, poter avviare sperimentazioni per sostenere la produzione di nuovi contenuti culturali.

20.17 Realizzare attività di promozione attraverso:

- materiale cartaceo, riviste di settore;
- tour operator specializzati nel turismo accessibile;
- attività realizzate anche in partenariato con associazioni di categoria e portatori di interessi a vario titolo.

SICUREZZA

21. Percorso museale

Obiettivi

Rendere i luoghi e le attività del museo sicuri.

Azioni I Progetti

21.1 Con particolare riguardo alle persone con disabilità intellettiva, inserire in una possibile guida da offrire all'ingresso con indicazioni sul comportamento da tenere in caso di pericolo o di imprevisto ma, soprattutto, sensibilizzare e preparare il personale ad agire in tali casi tranquillizzando e/o accompagnando i visitatori.

21.2 Verificare la presenza di elementi pericolosi lungo i percorsi anche in relazione alla diversa tipologia di pubblico (altezza bambino, altezza sedia a ruote ecc.).

21.3 Nel caso di oggetti o componenti adibiti alla percezione tattile verificare costantemente lo stato delle superfici (consunzione, elementi taglienti, viti che sporgono ecc.) e l'accurata pulizia.

21.4 Utilizzare pavimentazioni che garantiscano l'attrito nella percorrenza evitando rischi di cadute.

21.5 Segnalare attraverso colori, cambiamento di materiale o illuminazione eventuali dislivelli o salti di quota. Tale operazione va condotta in una logica di visual design in coerenza con la strategia comunicativa del museo.

21.6 Valutare l'opportunità che rampe e scale siano dotati di dispositivi sonori che segnalino le aree terminali degli elementi.

22. Emergenza

Obiettivi

Assicurare una pronta risposta all'emergenza per la rapida messa in sicurezza di persone e beni culturali.

Azioni I Progetti

22.1 Dotarsi di un Piano di Sicurezza ed Emergenza attento al tema dell'accessibilità e che valuti le situazioni connesse alle specifiche esigenze manifestate dai fruitori.

22.2 Assicurare la formazione del personale per lo svolgimento delle procedure previste in caso di emergenza.

22.3 Rendere riconoscibile il sistema di esodo attraverso:

- la segnaletica di sicurezza UNI EN ISO 70 10 correttamente posizionata e dimensionata;
- la configurazione architettonica degli spazi anche in relazione agli allestimenti temporanei o mobili;
- la differenziazione luminosa e coloristica;
- la corretta identificazione direzionale;
- la corretta identificazione delle uscite di emergenza;
- l'uso di sensori acustici.

22.4 Valutare la collocazione e le dimensioni della segnaletica di emergenza in rapporto alla posizione delle persone (vedi norme UNI EN 1838).

22.5 Pur mantenendo la coerenza comunicativa istituzionale, non va sottovalutata, in caso di emergenza, l'importanza di utilizzare simbologie standardizzate a livello internazionale che permettono un riconoscimento universale dei segnali da parte dei pubblici (vedi anche norma ISO 16069).

22.6 Collocare planimetrie semplificate, correttamente orientate, dove sia indicato in modo chiaro la posizione del lettore (es.: voi siete qui) e il layout di esodo (vedi norma ISO 23601).

22.7 Evitare quanto possibile di usare il colore rosso negli allestimenti considerando che s'identifica questo colore con il pericolo.

22.8 Dotare le porte scorrevoli di emergenza di dispositivi automatici di apertura a sicurezza ridondante.

22.9 Assicurare il personale preposto ad avvisare o prestare aiuto ai visitatori sordi.

23. Manutenzione

Obiettivi

Assicurare il corretto funzionamento dei dispositivi finalizzati ad ampliare l'accessibilità degli spazi e contenuti museali.

Azioni I Progetti

23.1 Verificare quotidianamente la presenza di ostacoli, seppur temporanei, dei percorsi e delle aree di percorrenza.

23.2 Provvedere alla pulizia costante delle superfici oggetto di esperienze tattili.

23.3 Verificare l'usura dei materiali (sconnessione pavimenti, superfici, sistemi d'interazione meccanica ecc.) e provvedere alla sistemazione o sostituzione.

23.4 Programmare il controllo del funzionamento di eventuali dispositivi elettrici (ascensori, servo scale, piattaforme elevatrici ecc.) ed elettronici (collegamenti di sicurezza, sistemi audiovisivi ecc.)

24. Monitoraggio

Obiettivi

Definire meccanismi di monitoraggio che possano verificare i livelli di accessibilità nel tempo.

Azioni I Progetti

24.1 Attivare forme di collaborazione con associazioni rappresentative degli interessi delle persone con disabilità per la verifica costante insieme ai diretti fruitori dei dispositivi e dei servizi attivati, per ampliare l'accessibilità dell'istituzione al fine di rendere possibile il percorso di miglioramento nel tempo.

24.2 Prevedere test di gradimento per valutare dispositivi predisposti e servizi attivati al fine di definire e realizzare azioni correttive.

Indicazioni di progetto per la Biblioteca Teresiana

ACCESSIBILITÀ DALL'ESTERNO

1. Sito web

Riferimento al piano strategico	Azioni e progetti	Livello priorità di intervento	Grado difficoltà di realizzazione
1.1 e 1.2	Revisione del sistema di adattabilità dei contenuti del sito web con un design responsivo, integrando maggiori soluzioni per l'accessibilità web (come, ad esempio, il sistema AccessiWay) per una più facile fruizione da parte di tutti gli utenti.	1	1
1.6	<p>Redazione di una o più pagine web del sito internet con indicate tutte le informazioni sulla raggiungibilità e accessibilità dell'edificio e dei suoi servizi, in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - i principali sistemi di collegamento alla biblioteca (trasporto pubblico, privato, ciclabile, pedonale); - presenza di posti auto riservati alle persone con disabilità munite di pass nelle immediate vicinanze della biblioteca; - indicazioni sull'accessibilità limitata dell'ingresso principale e descrizione del percorso che conduce al secondo ingresso riservato alle persone su sedia a ruote; - indicazioni sull'accessibilità dei diversi spazi della biblioteca, con indicazioni dei servizi a supporto di un'accessibilità assistita per le Sale Monumentali e la sala conferenze al piano terra; - descrizione dei servizi a disposizione e loro caratteristiche di accessibilità (servizi igienici ed area ristoro); - descrizione delle attrezzature e ausili a disposizione per la lettura da parte di utenti con disabilità sensoriale o cognitive; - descrizione delle attrezzature e ausili a disposizione per facilitare la mobilità degli utenti con disabilità. 	1	1
1.7 e 1.8	Redazione e messa a disposizione di materiali informativi sulla biblioteca e sul suo patrimonio documentale, pensati attraverso diversi canali di comunicazione, in particolare:	2	2

	<ul style="list-style-type: none"> - redazione di una guida conoscitiva degli spazi della biblioteca, sua modalità di accesso e funzioni, realizzata con comunicazione aumentativa alternativa; - redazione di nuove guide, per la visita alle sale monumentali, in linguaggio semplice ed intuitivo; - redazione di nuove guide, per la visita alle sale monumentali, a caratteri ingranditi; - redazione di nuove audioguide, per la visita alle sale monumentali, sia in linguaggio semplice ed intuitivo sia con apposita descrizione per le persone cieche ed ipovedenti; - digitalizzazione di una selezione del materiale storico presente all'interno della biblioteca (cartografia, iconografia e testi); - trasposizione grafica di una selezione dei materiali cartografici e iconografici precedentemente digitalizzati, disponibili per la stampa di riproduzioni tattili ad uso di ciechi ed ipovedenti. 		
1.9	Aggiornamento costante delle informazioni riguardanti l'accessibilità e dei contenuti culturali predisposti per una fruizione ampliata.	1	1

2. Contatti

Riferimento al piano strategico	Azioni e progetti	Livello priorità di intervento	Grado difficoltà di realizzazione
2.2	Realizzazione di percorsi di formazione affinché gli operatori front-line siano formati per affrontare adeguatamente le richieste di informazioni riguardanti le diverse esigenze di accessibilità e fornire approfondimenti sui servizi resi disponibili dalla biblioteca.	1	2

3. Raggiungibilità

Riferimento al piano strategico	Azioni e progetti	Livello priorità di intervento	Grado difficoltà di realizzazione
3.1 e 3.2	Da piazza Dante Alighieri è necessario predisporre un passaggio pedonale, sicuro e rialzato rispetto alla sede carrabile, che colleghi il marciapiede più vicino ai parcheggi a quello che conduce all'ingresso principale della biblioteca. È necessario prevedere l'installazione di un percorso tattile tipo LOGES per ciechi ed ipovedenti.	2	3

3.1 e 3.2	Realizzazione di un passaggio pedonale sicuro che dal marciapiede lungo via Dottrina Cristiana permetta di raggiungere il secondo ingresso della biblioteca, accessibile alle persone in sedia a ruote. Si rende necessaria la sostituzione della pavimentazione in acciottolato con altro materiale conforme alle prestazioni richieste da DM 236/1989 e DPR 503/1996.	1	2
3.2	Messa in sicurezza e delimitazione del vuoto che da sulla scala che collega il marciapiede al piano sotterraneo della biblioteca, con sistema di protezione metallico affinché sia ben visibile ed individuabile anche da ciechi ed ipovedenti attraverso l'uso del bastone bianco. Si rende necessaria la manutenzione della superficie per ristabilire la complanarità del piano metallico.	1	2
3.3	Per garantire una migliore raggiungibilità della biblioteca è necessario integrare il sistema di parcheggi prospicienti l'edificio, attraverso numero 2 nuovi posti auto riservati ai possessori di contrassegno per disabili, compresa la sostituzione della pavimentazione in acciottolato con altro materiale conforme alle prestazioni richieste da DM 236/1989 e DPR 503/1996 e realizzazione di percorso sicuro che colleghi i parcheggi al marciapiede più vicino.	2	3

4. Accesso

Riferimento al piano strategico	Azioni e progetti	Livello priorità di intervento	Grado difficoltà di realizzazione
4.1 e 4.7	Realizzazione di nuovo pannello informativo che identifichi l'ingresso principale della biblioteca e riporti le seguenti informazioni: orari, contatti, percorso alternativo per raggiungimento ingresso accessibile. Il pannello deve essere realizzato con informazioni a caratteri ingranditi, testi in braille e mappa tattile.	1	2
4.5	Installazione di un dispositivo LETIsmart per l'individuazione tramite segnale sonoro dell'ingresso della biblioteca da parte di ciechi ed ipovedenti. Tale strumento è già in uso presso la città di Mantova, grazie alla collaborazione con la sezione locale dell'associazione Unione Ciechi e Ipovedenti.	2	2

4.5	Inserimento di percorsi tattilo-plantare per l'individuazione del pannello informativo all'ingresso della biblioteca e dell'entrata stessa alla biblioteca. Realizzazione di questo tipo di percorso anche all'interno dell'androne di ingresso, fino all'individuazione della prima mappa tattile;	1	2
4.4	Inserimento di numero 4 corrimani per superare, con adeguato sostegno, i gradini presenti all'ingresso della biblioteca; in particolare, 2 elementi per i primi 4 gradini corrispondenti al portale e 2 per i 2 gradini presenti all'interno dell'androne.	2	2
4.5	Installazione di una mappa tattile all'interno dell'androne di ingresso con riportata la planimetria del piano terra degli spazi della biblioteca e loro funzioni.	1	2
4.1 e 4.7	Realizzazione di un nuovo pannello informativo che identifichi il secondo ingresso dell'edificio su via Dottrina Cristiana, accessibile alle persone in sedia a ruote.	1	2
4.2 e 4.3	Riorganizzazione dello spazio interno al secondo ingresso, condiviso con il Liceo Virgilio, affinché sia libero da qualsiasi materiale di deposito, garantendo spazi adeguati per il movimento.	1	1

INFORMAZIONI E ACCOGLIENZA INTERNA

5. Atrio/Ingresso

Riferimento al piano strategico	Azioni e progetti	Livello priorità di intervento	Grado difficoltà di realizzazione
5.1	In corrispondenza del secondo ingresso, accessibile in sedia a ruote, abbassare il sistema di citofono necessario per richiederne l'apertura, al fine di garantire una migliore raggiungibilità da parte di tutti gli utenti.	1	2
5.1	In corrispondenza del secondo ingresso, accessibile in sedia a ruote, realizzare un sistema elettrificato per l'apertura automatica, da remoto, delle porte, al fine di ridurre i tempi di attesa e aumentare l'autonomia del visitatore.	2	2

6. Biglietteria/informazioni

Riferimento al piano strategico	Azioni e progetti	Livello priorità di intervento	Grado difficoltà di realizzazione
6.1	Installazione di una mappa tattile al primo piano della biblioteca, allo sbarco della scala e dell'ascensore, con riportata la planimetria del primo piano e descrizione delle funzioni dei singoli ambienti.	1	2
6.6	Inserimento di percorsi tattilo-plantare per l'individuazione della mappa tattile per l'individuazione delle principali funzioni all'ingresso. In particolare, individuazione del front-office, della sala ristoro e guardaroba e delle sale monumentali.	1	2
6.1 e 6.6	Installazione di nuova segnaletica che identifichi le diverse aree della biblioteca ed i suoi percorsi interni, prestando attenzione agli accorgimenti grafici per una facile comprensione da parte di tutti. Le caratteristiche della segnaletica devono prevedere: uso di linguaggio semplice, con messaggi chiari e brevi (dove possibile preferire simboli grafici); uso di caratteri ingranditi e scrittura Braille; elevato contrasto cromatico testo/sfondo e del segnale con il contesto.	2	2
6.3 e 6.4	Installazione di una nuova postazione front-office per informazioni, prestiti e restituzione dei libri, progettata su misura al fine di garantire un'adeguata interazione tra personale e utente. È necessario prevedere: diverse altezze, per una fruizione sia in posizione eretta sia da parte di persone in sedia a rotelle o altezza limitata, e adeguata illuminazione. Le scelte progettuali devono rendere chiara la funzione della postazione.	1	2
6.5	Realizzazione di corsi formativi rivolti al personale, relativamente alla conoscenza delle diverse disabilità e specifiche necessità dell'utenza.	1	1

7. Servizi per l'accoglienza

Riferimento al piano strategico	Azioni e progetti	Livello priorità di intervento	Grado difficoltà di realizzazione
7.7 e 7.8	Organizzare una visita al mese alle Sale Monumentali, prestando attenzione, con personale dedicato, alle esigenze delle persone con disabilità cognitiva.	3	2

7.7 e 7.8	Organizzare una visita al mese alle Sale Monumentali, con guida esperta in Lingua Italiana dei Segni (LIS).	3	2
7.9	Attivare collaborazioni con le associazioni locali del Terzo Settore per la realizzazione di corsi formativi rivolti al personale, relativamente alla conoscenza delle diverse disabilità e specifiche necessità dell'utenza.	1	2

8. Guardaroba

Riferimento al piano strategico	Azioni e progetti	Livello priorità di intervento	Grado difficoltà di realizzazione
8.2 e 8.3	Sostituzione degli attuali armadietti del servizio guardaroba/deposito, con arredi che permettano l'avvicinamento ed una facile fruizione in autonomia anche alle persone in sedia a ruote. Dotare gli armadietti, oltre che i rispettivi portachiavi, di elementi identificativi riconoscibili a caratteri ingranditi e braille per l'uso da parte di persone cieche ed ipovedenti.	3	2

9. Orientamento

Riferimento al piano strategico	Azioni e progetti	Livello priorità di intervento	Grado difficoltà di realizzazione
	Si rimanda ai punti 4 e 6 in cui sono stati precedentemente riportate le soluzioni necessarie a garantire un adeguato sistema di wayfinding (mappe tattili, percorsi tattilo-plantari, nuova segnaletica)		

10. Servizi Igienici

Riferimento al piano strategico	Azioni e progetti	Livello priorità di intervento	Grado difficoltà di realizzazione
10.1 e 10.4	Realizzazione di un nuovo servizio igienico accessibile al piano ammezzato, con dimensioni e arredi adeguati per l'uso da parte di tutti gli utenti, comprese chi fa uso di sedia a ruote e genitori con passeggino. Prevedere l'installazione di panchina ribaltabile e regolabile in altezza ad uso delle persone con disabilità e come fasciatoio.	1	3

11. Punti di ristoro/caffetterie/bookshop

Riferimento al piano strategico	Azioni e progetti	Livello priorità di intervento	Grado difficoltà di realizzazione
11.1	Sostituzione dei distributori automatici, con soluzioni il cui sistema di comandi sia facilmente raggiungibile da persone in sedia a ruote o statura limitate. Inte-	3	2

	grazione di informazioni in braille per la selezione dei prodotti da parte di persone cieche ed ipovedenti.		
11.1	Acquisto di numero 4 cestini per la raccolta differenziata con apertura frontale, per l'affiancamento ed un facile uso anche da persone su sedia a ruote.	3	1
11.2	Acquisto di numero 2 nuovi tavoli, di altezza minima 75 centimetri, e numero 6 nuove sedie, dotate di poggiaschiena e braccioli, che quindi sappiano rispondere a molteplici esigenze d'uso.	3	1

12. Dispositivi di supporto/ausili per il superamento di specifiche disabilità (permanenti o temporanee)

Riferimento al piano strategico	Azioni e progetti	Livello priorità di intervento	Grado difficoltà di realizzazione
12.2	Installazione di numero 2 postazioni di lettura regolabili in altezza ad uso delle persone su sedia a ruote.	3	2
12.2	Installazione di un modello tridimensionale delle Sale Monumentali ed ulteriori riproduzioni tattili delle stesse e dei manufatti in esse contenuti, da disporre nell'ambiente antistante le sale.	2	3
12.2	Installazione di numero 2 touchscreen su supporto inclinato, facilmente raggiungibile anche da chi fa uso di ausili per la mobilità, integrati con adesivi trasparenti braille per l'interazione da parte di persone cieche ed ipovedenti. I dispositivi permetteranno la riproduzione di video predisposti con traccia audio in linguaggio semplice ed intuitivo, sottotitoli e traduzione in Lingua Italiana dei Segni (LIS).	3	2
12.2	Realizzazione di una nuova guida in linguaggio semplice ed intuitivo, per la visita delle sale monumentali. Il materiale sarà predisposto in forma cartacea e messo a disposizione online sul sito della biblioteca.	1	2
12.2	Realizzazione di una nuova guida in braille e a caratteri ingranditi, per la visita delle sale monumentali. Il materiale sarà predisposto in forma cartacea e messo a disposizione online sul sito della biblioteca.	1	2

12.2	Realizzazione di una nuova audioguida in linguaggio semplice ed intuitivo, per la visita delle sale monumentali.	2	2
12.2	Realizzazione di una nuova audioguida con descrizione specifiche e dettagliate per la comprensione da parte di persone cieche ed ipovedenti, per la visita delle sale monumentali.	2	2
12.2	Digitalizzazione di una selezione del materiale storico presente nella biblioteca, tramite scansione ad alta definizione, per una fruizione ampliata mediante postazione elettronica in loco o da remoto.	3	2
12.2	Trasposizione grafica di una selezione dei materiali cartografici e iconografici precedentemente digitalizzati, per la realizzazione di riproduzioni tattili ad uso di persone cieche ed ipovedenti. Alcuni materiali saranno costruiti per essere esposti nelle stanze in prossimità delle sale monumentali. Gli stessi e materiali aggiuntivi saranno disponibili online, sul sito della biblioteca, a disposizione degli utenti per la realizzazione di riproduzioni in autoomia.	3	3

13. Il personale

Riferimento al piano strategico	Azioni e progetti	Livello priorità di intervento	Grado difficoltà di realizzazione
13.2 e 13.3	Definizione di un piano periodico di aggiornamento del personale, realizzando corsi sulla conoscenza delle diverse disabilità e specifiche necessità dell'utenza in collaborazione con le associazioni locali del Terzo Settore.	3	2
13.4	Realizzazione di un corso di formazione base sulla Lingua Italiana dei Segni (LIS) per l'assistenza a persone sorde.	2	2

DISTRIBUZIONE ORIZZONTALE E VERTICALE

14. Superamento di dislivelli di quota

Riferimento al piano strategico	Azioni e progetti	Livello priorità di intervento	Grado difficoltà di realizzazione
14.1	Dato il vincolo storico dell'edificio, per tempistiche, autorizzazioni e costi economici non è possibile prevedere la realizzazione di un ascensore esterno collocato nel cortile che rappresenta una delle vie di fuga principali dal piano interrato e dove è collocata la parte impiantistica. Per garantire l'accesso delle Sale Monumentali ed il superamento della breve scala all'ingresso, si prevede l'acquisto di un montascale a cingoli a portata elevata, adatto a tutti i tipi di sedia a rotelle compresa quella elettrica.	1	1
14.1	Predisposizione di una rampa mobile per il superamento del dislivello che dal corridoio di ingresso permette di accedere alla sala conferenze al piano terra. Segnalare in loco e tramite gli strumenti di comunicazione la presenza di questa opportunità.	1	1
14.7 e 14.8	Per l'ascensore che collega l'ingresso secondario accessibile ed il primo piano della biblioteca sono da realizzarsi i seguenti interventi: - Spostamento della pulsantiera esterna al piano terra, da lato sinistro a lato destro della porta, e suo abbassamento per una migliore raggiungibilità anche in sedia a ruote; - Abbassamento della pulsantiera dell'ascensore esterna al primo piano per una migliore raggiungibilità anche in sedia a ruote; - Aggiunta di un sistema di segnalazione sonora di arrivo al piano dell'ascensore; - Abbassamento della pulsantiera interna dell'ascensore per una migliore raggiungibilità anche in sedia a ruote; - Aggiunta di un sistema di videochiamata per i casi di emergenza, al fine di garantire la comunicazione con l'assistenza anche a persone sorde e non verbali.	1	2
14.7 e 14.8	Per l'ascensore interno alla biblioteca che collega i diversi piani sono da realizzarsi i seguenti interventi:	1	2

14.7 e 14.8	<ul style="list-style-type: none"> - Abbassamento delle pulsantiere esterne dell'ascensore a tutti i piani per una migliore raggiungibilità anche in sedia a ruote; - Aggiunta di un sistema di segnalazione sonora di arrivo al piano dell'ascensore; - Abbassamento della pulsantiera interna dell'ascensore per una migliore raggiungibilità anche in sedia a ruote; - Aggiunta di un sistema di videochiamata per i casi di emergenza, al fine di garantire la comunicazione con l'assistenza anche a persone sorde e non verbali. 	1	2
-------------	--	---	---

15. Distribuzione orizzontale

Riferimento al piano strategico	Azioni e progetti	Livello priorità di intervento	Grado difficoltà di realizzazione
15.3	Acquisto di numero 3 nuove sedute da integrare lungo il corridoio al piano terra, dotate di poggiaschiena e braccioli, che quindi sappiano rispondere a molteplici esigenze d'uso.	3	1

ESPERIENZA MUSEALE

16. Percorsi museali

17. Dispositivi espositivi

18. Postazioni multimediali

19. Spazi museali esterni

20. Comunicazione

Riferimento al piano strategico	Azioni e progetti	Livello priorità di intervento	Grado difficoltà di realizzazione
	Non essendo quella museale la funzione primaria della struttura ed avendo già illustrato ai punti precedenti azioni e progetti a fini espositivi, qui non si ripete quanto già descritto.		

SICUREZZA

21. Percorso museale

Riferimento al piano strategico	Azioni e progetti	Livello priorità di intervento	Grado difficoltà di realizzazione
21.2 e 21.3	Eseguire un monitoraggio continuo della disposizione degli arredi o altri elementi mobili e garantire l'accurata pulizia delle superfici tattili.	1	1

22. Emergenza

Riferimento al piano strategico	Azioni e progetti	Livello priorità di intervento	Grado difficoltà di realizzazione
22.2	Formazione e conseguimento del patentito per l'uso del montascale a cingoli, da utilizzare in caso di emergenza per garantire la fuga delle persone su sedia a ruote.	1	1
22.2 e 22.9	Durante la formazione del personale prevedere un approfondimento specifico sulla gestione della sicurezza in caso di emergenza. Educare all'uso dei sistemi di videosorveglianza al fine di verificare, in caso di emergenza, la presenza di situazioni di rischio per l'utenza con disabilità e offrire opportuna assistenza.	1	2
22.3 e 22.4	Verificare il funzionamento degli apparecchi di segnalazione di allarme antincendio, garantendo sempre, anche attraverso eventuale integrazione di nuovi dispositivi, una comunicazione sia visiva sia sonora.	1	2
22.4 e 22.6	Installazione di numero 2 pannelli tattili con riprodotto la planimetria dell'edificio e le vie di esodo in caso di emergenza, poste ad altezza adeguata per un'indagine tattile e posizionate che sia facilmente percettibili nell'ambiente.	1	2

PROCEDURE GESTIONALI

23. Manutenzione

24. Monitoraggio

Riferimento al piano strategico	Azioni e progetti	Livello priorità di intervento	Grado difficoltà di realizzazione
	Data la generalità e l'importanza dei seguenti obiettivi si rimanda alle precedenti linee di azione/progetti.		

PARTE 4: Programma a stralcio triennale

Attraverso un programma a stralcio triennale si vogliono definire i tempi di realizzazione delle azioni sopra individuate, tenendo conto del livello di priorità definito in precedenza. Di seguito si definisce una sorta di cronoprogramma che dall'anno di adozione del PEBA (2023) prevede l'attuazione degli obiettivi del piano entro il 2025.

ACCESSIBILITÀ DALL'ESTERNO

1. Sito web

Azioni e progetti	da realizzare		
	2023	2024	2025
Revisione del sistema di adattabilità dei contenuti del sito web con un design responsivo, integrando maggiori soluzioni per l'accessibilità web (come, ad esempio, il sistema AccessiWay) per una più facile fruizione da parte di tutti gli utenti.	■	■	■
Redazione di una o più pagine web del sito internet con indicate tutte le informazioni sulla raggiungibilità e accessibilità dell'edificio e dei suoi servizi, in particolare: <ul style="list-style-type: none"> - i principali sistemi di collegamento alla biblioteca (trasporto pubblico, privato, ciclabile, pedonale); - presenza di posti auto riservati alle persone con disabilità munite di pass nelle immediate vicinanze della biblioteca; - indicazioni sull'accessibilità limitata dell'ingresso principale e descrizione del percorso che conduce al secondo ingresso riservato alle persone su sedia a ruote; - indicazioni sull'accessibilità dei diversi spazi della biblioteca, con indicazioni dei servizi a supporto di un'accessibilità assistita per le Sale Monumentali e la sala conferenze al piano terra; - descrizione dei servizi a disposizione e loro caratteristiche di accessibilità (servizi igienici ed area ristoro); - descrizione delle attrezzature e ausili a disposizione per la lettura da parte di utenti con disabilità sensoriale o cognitive; - descrizione delle attrezzature e ausili a disposizione per facilitare la mobilità degli utenti con disabilità. 	■	■	■
Redazione e messa a disposizione di materiali informativi sulla biblioteca e sul suo patrimonio documentale, pensati attraverso diversi canali di comunicazione, in particolare: <ul style="list-style-type: none"> - redazione di una guida conoscitiva degli spazi della biblioteca, sua modalità di accesso e funzioni, realizzata con comunicazione aumentativa alternativa; - redazione di nuove guide, per la visita alle sale monumentali, in linguaggio 	■	■	■

Azioni e progetti	da realizzare		
	2023	2024	2025
<p>semplice ed intuitivo;</p> <ul style="list-style-type: none"> - redazione di nuove guide, per la visita alle sale monumentali, a caratteri ingranditi; - redazione di nuove audioguide, per la visita alle sale monumentali, sia in linguaggio semplice ed intuitivo sia con apposita descrizione per le persone cieche ed ipovedenti; - digitalizzazione di una selezione del materiale storico presente all'interno della biblioteca (cartografia, iconografia e testi); - trasposizione grafica di una selezione dei materiali cartografici e iconografici precedentemente digitalizzati, disponibili per la stampa di riproduzioni tattili ad uso di ciechi ed ipovedenti. 			
<p>Aggiornamento costante delle informazioni riguardanti l'accessibilità e dei contenuti culturali predisposti per una fruizione ampliata.</p>	■	■	■

2. Contatti

Azioni e progetti	da realizzare		
	2023	2024	2025
<p>Realizzazione di percorsi di formazione affinché gli operatori front-line siano formati per affrontare adeguatamente le richieste di informazioni riguardanti le diverse esigenze di accessibilità e fornire approfondimenti sui servizi resi disponibili dalla biblioteca.</p>	■	■	■

3. Raggiungibilità

Azioni e progetti	da realizzare		
	2023	2024	2025
<p>Da piazza Dante Alighieri è necessario predisporre un passaggio pedonale, sicuro e rialzato rispetto alla sede carrabile, che colleghi il marciapiede più vicino ai parcheggi a quello che conduce all'ingresso principale della biblioteca. È necessario prevedere l'installazione di un percorso tattile tipo LOGES per ciechi ed ipovedenti.</p>	■	■	■
<p>Realizzazione di un passaggio pedonale sicuro che dal marciapiede lungo via Dottrina Cristiana permetta di raggiungere il secondo ingresso della biblioteca, accessibile alle persone in sedia a ruote. Si rende necessaria la sostituzione della pavimentazione in acciottolato con altro materiale conforme alle prestazioni richieste da DM 236/1989 e DPR 503/1996.</p>	■	■	■
<p>Messa in sicurezza e delimitazione del vuoto che da sulla scala che collega il marciapiede al piano sotterraneo della biblioteca, con sistema di protezione metallico affinché sia ben visibile ed individuabile anche da ciechi ed ipovedenti attraverso l'uso del bastone bianco. Si rende necessaria la manutenzione della superficie per ristabilire la complanarità del piano metallico.</p>	■	■	■

Azioni e progetti	da realizzare		
	2023	2024	2025
Per garantire una migliore raggiungibilità della biblioteca è necessario integrare il sistema di parcheggi prospicienti l'edificio, attraverso numero 2 nuovi posti auto riservati ai possessori di contrassegno per disabili, compresa la sostituzione della pavimentazione in acciottolato con altro materiale conforme alle prestazioni richieste da DM 236/1989 e DPR 503/1996 e realizzazione di percorso sicuro che colleghi i parcheggi al marciapiede più vicino.	■	■	■

4. Accesso

Azioni e progetti	da realizzare		
	2023	2024	2025
Realizzazione di nuovo pannello informativo che identifichi l'ingresso principale della biblioteca e riporti le seguenti informazioni: orari, contatti, percorso alternativo per raggiungimento ingresso accessibile. Il pannello deve essere realizzato con informazioni a caratteri ingranditi, testi in braille e mappa tattile.	■	■	■
Installazione di un dispositivo LETIsmart per l'individuazione tramite segnale sonoro dell'ingresso della biblioteca da parte di ciechi ed ipovedenti. Tale strumento è già in uso presso la città di Mantova, grazie alla collaborazione con la sezione locale dell'associazione Unione Ciechi e Ipovedenti.	■	■	■
Inserimento di percorsi tattilo-plantare per l'individuazione del pannello informativo all'ingresso della biblioteca e dell'entrata stessa alla biblioteca. Realizzazione di questo tipo di percorso anche all'interno dell'androne di ingresso, fino all'individuazione della prima mappa tattile.	■	■	■
Inserimento di numero 4 corrimani per superare, con adeguato sostegno, i gradini presenti all'ingresso della biblioteca; in particolare, 2 elementi per i primi 4 gradini corrispondenti al portale e 2 per i 2 gradini presenti all'interno dell'androne.	■	■	■
Installazione di una mappa tattile all'interno dell'androne di ingresso con riportata la planimetria del piano terra degli spazi della biblioteca e loro funzioni.	■	■	■
Realizzazione di un nuovo pannello informativo che identifichi il secondo ingresso dell'edificio su via Dottrina Cristiana, accessibile alle persone in sedia a ruote.	■	■	■
Riorganizzazione dello spazio interno al secondo ingresso, condiviso con il Liceo Virgilio, affinché sia libero da qualsiasi materiale di deposito, garantendo spazi adeguati per il movimento.	■	■	■

INFORMAZIONI E ACCOGLIENZA INTERNA

5. Atrio/Ingresso

Azioni e progetti	da realizzare		
	2023	2024	2025
In corrispondenza del secondo ingresso, accessibile in sedia a ruote, abbassare il sistema di citofono necessario per richiederne l'apertura, al fine di garantire una migliore raggiungibilità da parte di tutti gli utenti.	■	■	■
In corrispondenza del secondo ingresso, accessibile in sedia a ruote, realizzare un sistema elettrificato per l'apertura automatica, da remoto, delle porte, al fine di ridurre i tempi di attesa e aumentare l'autonomia del visitatore.	■	■	■

6. Biglietteria/informazioni

Azioni e progetti	da realizzare		
	2023	2024	2025
Installazione di una mappa tattile al primo piano della biblioteca, allo sbarco della scala e dell'ascensore, con riportata la planimetria del primo piano e descrizione delle funzioni dei singoli ambienti.	■	■	■
Inserimento di percorsi tattilo-plantare per l'individuazione della mappa tattile per l'individuazione delle principali funzioni all'ingresso. In particolare, individuazione del front-office, della sala ristoro e guardaroba e delle sale monumentali.	■	■	■
Installazione di nuova segnaletica che identifichi le diverse aree della biblioteca ed i suoi percorsi interni, prestando attenzione agli accorgimenti grafici per una facile comprensione da parte di tutti. Le caratteristiche della segnaletica devono prevedere: uso di linguaggio semplice, con messaggi chiari e brevi (dove possibile preferire simboli grafici); uso di caratteri ingranditi e scrittura Braille; elevato contrasto cromatico testo/sfondo e del segnale con il contesto.	■	■	■
Installazione di una nuova postazione front-office per informazioni, prestiti e restituzione dei libri, progettata su misura al fine di garantire un'adeguata interazione tra personale e utente. È necessario prevedere: diverse altezze, per una fruizione sia in posizione eretta sia da parte di persone in sedia a rotelle o altezza limitata, e adeguata illuminazione. Le scelte progettuali devono rendere chiara la funzione della postazione.	■	■	■
Realizzazione di corsi formativi rivolti al personale, relativamente alla conoscenza delle diverse disabilità e specifiche necessità dell'utenza.	■	■	■

7. Servizi per l'accoglienza

Azioni e progetti	da realizzare		
	2023	2024	2025
Organizzare una visita al mese alle Sale Monumentali, prestando attenzione, con personale dedicato, alle esigenze delle persone con disabilità cognitiva.	■	■	■
Organizzare una visita al mese alle Sale Monumentali, con guida esperta in Lingua Italiana dei Segni (LIS).	■	■	■
Attivare collaborazioni con le associazioni locali del Terzo Settore per la realizzazione di corsi formativi rivolti al personale, relativamente alla conoscenza delle diverse disabilità e specifiche necessità dell'utenza.	■	■	■

8. Guardaroba

Azioni e progetti	da realizzare		
	2023	2024	2025
Sostituzione degli attuali armadietti del servizio guardaroba/deposito, con arredi che permettano l'avvicinamento ed una facile fruizione in autonomia anche alle persone in sedia a ruote. Dotare gli armadietti, oltre che i rispettivi portachiavi, di elementi identificativi riconoscibili a caratteri ingranditi e braille per l'uso da parte di persone cieche ed ipovedenti.	■	■	■

10. Servizi igienici

Azioni e progetti	da realizzare		
	2023	2024	2025
Realizzazione di un nuovo servizio igienico accessibile al piano ammezzato, con dimensioni e arredi adeguati per l'uso da parte di tutti gli utenti, comprese chi fa uso di sedia a ruote e genitori con passeggino. Prevedere l'installazione di panchina ribaltabile e regolabile in altezza ad uso delle persone con disabilità e come fasciatoio.	■	■	■

11. Punti di ristoro/caffetterie/bookshop

Azioni e progetti	da realizzare		
	2023	2024	2025
Sostituzione dei distributori automatici, con soluzioni il cui sistema di comandi sia facilmente raggiungibile da persone in sedia a ruote o statura limitate. Integrazione di informazioni in braille per la selezione dei prodotti da parte di persone cieche ed ipovedenti.	■	■	■
Acquisto di numero 4 cestini per la raccolta differenziata con apertura frontale, per l'affiancamento ed un facile uso anche da persone su sedia a ruote.	■	■	■
Acquisto di numero 2 nuovi tavoli, di altezza minima 75 centimetri, e numero	■	■	■

Azioni e progetti	da realizzare		
	2023	2024	2025
6 nuove sedie, dotate di poggiaschiena e braccioli, che quindi sappiano rispondere a molteplici esigenze d'uso.	■	■	■

12. Dispositivi di supporto/ausili per il superamento di specifiche disabilità (permanenti o temporanee)

Azioni e progetti	da realizzare		
	2023	2024	2025
Installazione di numero 2 postazioni di lettura regolabili in altezza ad uso delle persone su sedia a ruote.	■	■	■
Installazione di un modello tridimensionale delle Sale Monumentali ed ulteriori riproduzioni tattili delle stesse e dei manufatti in esse contenuti, da disporre nell'ambiente antistante le sale.	■	■	■
Installazione di numero 2 touchscreen su supporto inclinato, facilmente raggiungibile anche da chi fa uso di ausili per la mobilità, integrati con adesivi trasparenti braille per l'interazione da parte di persone cieche ed ipovedenti. I dispositivi permetteranno la riproduzione di video predisposti con traccia audio in linguaggio semplice ed intuitivo, sottotitoli e traduzione in Lingua Italiana dei Segni (LIS).	■	■	■
Realizzazione di una nuova guida in linguaggio semplice ed intuitivo, per la visita delle sale monumentali. Il materiale sarà predisposto in forma cartacea e messo a disposizione online sul sito della biblioteca.	■	■	■
Realizzazione di una nuova guida in braille e a caratteri ingranditi, per la visita delle sale monumentali. Il materiale sarà predisposto in forma cartacea e messo a disposizione online sul sito della biblioteca.	■	■	■
Realizzazione di una nuova audioguida in linguaggio semplice ed intuitivo, per la visita delle sale monumentali.	■	■	■
Realizzazione di una nuova audioguida con descrizione specifiche e dettagliate per la comprensione da parte di persone cieche ed ipovedenti, per la visita delle sale monumentali.	■	■	■
Digitalizzazione di una selezione del materiale storico presente nella biblioteca, tramite scansione ad alta definizione, per una fruizione ampliata mediante postazione elettronica in loco o da remoto.	■	■	■
Trasposizione grafica di una selezione dei materiali cartografici e iconografici precedentemente digitalizzati, per la realizzazione di riproduzioni tattili ad uso	■	■	■

Azioni e progetti	da realizzare		
	2023	2024	2025
di persone cieche ed ipovedenti. Alcuni materiali saranno costruiti per essere esposti nelle stanze in prossimità delle sale monumentali. Gli stessi e materiali aggiuntivi saranno disponibili online, sul sito della biblioteca, a disposizione degli utenti per la realizzazione di riproduzioni in autoomia.			

13. Il personale

Azioni e progetti	da realizzare		
	2023	2024	2025
Definizione di un piano periodico di aggiornamento del personale, realizzando corsi sulla conoscenza delle diverse disabilità e specifiche necessità dell'utenza in collaborazione con le associazioni locali del Terzo Settore.	■	■	■
Realizzazione di un corso di formazione base sulla Lingua Italiana dei Segni (LIS) per l'assistenza a persone sorde.	■	■	■

DISTRIBUZIONE VERTICALE E ORIZZONTALE

14. Superamento di dislivelli di quota

Azioni e progetti	da realizzare		
	2023	2024	2025
Dato il vincolo storico dell'edificio, per tempistiche, autorizzazioni e costi economici non è possibile prevedere la realizzazione di un ascensore esterno collocato nel cortile che rappresenta una delle vie di fuga principali dal piano interrato e dove è collocata la parte impiantistica. Per garantire l'accesso delle Sale Monumentali ed il superamento della breve scala all'ingresso, si prevede l'acquisto di un montascale a cingoli a portata elevata, adatto a tutti i tipi di sedia a rotelle compresa quella elettrica.	■	■	■
Predisposizione di una rampa mobile per il superamento del dislivello che dal corridoio di ingresso permette di accedere alla sala conferenze al piano terra. Segnalare in loco e tramite gli strumenti di comunicazione la presenza di questa opportunità.	■	■	■
Per l'ascensore che collega l'ingresso secondario accessibile ed il primo piano della biblioteca sono da realizzarsi i seguenti interventi: - Spostamento della pulsantiera esterna al piano terra, da lato sinistro a lato destro della porta, e suo abbassamento per una migliore raggiungibilità anche in sedia a ruote; - Abbassamento della pulsantiera dell'ascensore esterna al primo piano per una migliore raggiungibilità anche in sedia a ruote; - Aggiunta di un sistema di segnalazione sonora di arrivo al piano dell'ascensore;	■	■	■

Azioni e progetti	da realizzare		
	2023	2024	2025
<p>- Abbassamento della pulsantiera interna dell'ascensore per una migliore raggiungibilità anche in sedia a ruote;</p> <p>- Aggiunta di un sistema di videochiamata per i casi di emergenza, al fine di garantire la comunicazione con l'assistenza anche a persone sorde e non verbali.</p>			
<p>Per l'ascensore interno alla biblioteca che collega i diversi piani sono da realizzarsi i seguenti interventi:</p> <p>- Abbassamento delle pulsantiere esterne dell'ascensore a tutti i piani per una migliore raggiungibilità anche in sedia a ruote;</p> <p>- Aggiunta di un sistema di segnalazione sonora di arrivo al piano dell'ascensore;</p> <p>- Abbassamento della pulsantiera interna dell'ascensore per una migliore raggiungibilità anche in sedia a ruote;</p> <p>- Aggiunta di un sistema di videochiamata per i casi di emergenza, al fine di garantire la comunicazione con l'assistenza anche a persone sorde e non verbali.</p>	■	■	■

SICUREZZA

21. Percorso museale

Azioni e progetti	da realizzare		
	2023	2024	2025
Eseguire un monitoraggio continuo della disposizione degli arredi o altri elementi mobili e garantire l'accurata pulizia delle superfici tattili.	■	■	■

22. Emergenza

Azioni e progetti	da realizzare		
	2023	2024	2025
Formazione e conseguimento del patentito per l'uso del montascale a cingoli, da utilizzare in caso di emergenza per garantire la fuga delle persone su sedia a ruote.	■	■	■
Durante la formazione del personale prevedere un approfondimento specifico sulla gestione della sicurezza in caso di emergenza. Educare all'uso dei sistemi di videosorveglianza al fine di verificare, in caso di emergenza, la presenza di situazioni di rischio per l'utenza con disabilità e offrire opportuna assistenza.	■	■	■
Verificare il funzionamento degli apparecchi di segnalazione di allarme antincendio, garantendo sempre, anche attraverso eventuale integrazione di nuovi dispositivi, una comunicazione sia visiva sia sonora.	■	■	■

Azioni e progetti	da realizzare		
	2023	2024	2025
Installazione di numero 2 pannelli tattili con riprodotto la planimetria dell'edificio e le vie di esodo in caso di emergenza, poste ad altezza adeguata per un'indagine tattile e posizionate che sia facilmente percettibili nell'ambiente.	■	■	■

PARTE 5: Fasi di monitoraggio e valutazione finale del piano

Il piano prevede un'attività di monitoraggio periodico, al fine di verificare lo stato di attuazione delle azioni programmate e di ricalibrare gli obiettivi fissati in fase di elaborazione. In particolare sono da eseguirsi le seguenti azioni:

A) Valutazioni in itinere

Il Referente dell'Accessibilità ha il compito di redigere, con cadenza annuale, una relazione sullo stato di avanzamento degli interventi programmati e di elaborare, in accordo con la Direttrice delle biblioteche comunali di Mantova Dott.ssa Francesca Ferrari, le finalità e delle azioni progettuali indicate sul PEBA., con revisione del programma triennale.

B) Valutazione finale

Il Referente dell'Accessibilità ha il compito di redigere una relazione finale a conclusione del programma triennale, che terrà conto non solo della realizzazione o meno degli interventi proposti ma anche dell'efficacia delle azioni adottate.

PARTE 6: Referente dell'Accessibilità

Il Referente dell'Accessibilità (RA) è individuato nella figura dell'Arch. Sebastiano Marconcini, nominato a seguito di decreto (...) della Direttrice delle biblioteche comunali di Mantova Dott.ssa Francesca Ferrari. Tale figura contribuisce alla progettazione, realizzazione, monitoraggio degli interventi e delle azioni proposte nel PEBA. Lo stesso è il referente per il pubblico per tutte le tematiche relative alla fruizione e all'accessibilità.

FIRMA

La Direttrice delle biblioteche comunali di Mantova
Dott.ssa Francesca Ferrari

Il Referente dell'Accessibilità
Arch. Sebastiano Marconcini